



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13-15 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGPress](#), [La Nazione Empoli](#), [il video](#)
- Rapporto Uisp e Svimez: l'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane. Su [Pressenza](#)
- Tre mesi a Vivicit : la manifestazione Uisp compie 40 anni. Su [Uisp Nazionale](#), [AostaSera.it](#)
- Progetto Sport Civico: gioco e riqualificazione degli spazi urbani con Uisp Padova. Su [Uisp Nazionale](#), [Il Gazzettino](#), [NordEst24](#)
- Uispress, agenzia settimanale di sport sociale e per tutti   online su [Agenparl](#), [Welfare Cremona Network](#) e su [Uisp Nazionale](#)
- Domenica 21 gennaio la 25^ edizione della "Corsa di Miguel". Su [Uisp Nazionale](#), [Federazione Ginnastica d'Italia](#), [Giornale Radio Sociale](#), [Corriere dello sport](#)
- Grande successo per la 51^ edizione del Campionato nazionale Uisp di Ciclocross. Su [La Nazione Firenze](#)
- Gianfranco Zola incontra Fabrizio Maiello, l'uomo che tent  di rapirlo e oggi attivo con l'Uisp. Su [Corriere della Sera](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza, 100 giorni di guerra: uccisi 10mila bambini. Su [Vita](#)
- Mosca, la rivolta delle mogli e delle madri. Su [Vita](#)
- Servizio Civile Universale, posti a bando in aumento da 4 anni ma numero di domande stabile. Su [Redattore sociale](#)
- Caso Ferragni, donazioni? La garanzia è il Terzo settore. Su [Vita](#)
- Come procedere all'aggiornamento dei dati nel registri unico Terzo settore. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Co.co.co nel Ccnl dello sport. Su [ItaliaOggi](#)
- Quando lo sport è vicinanza e fraternità, le parole di papa Francesco. Su [L'Osservatore Romano](#)
- Sei donna, sulla Streif non puoi sciare. L'ultimo ghetto dello sport. Su [Domani](#)
- Azzardo. Giochi e scommesse: nel 2022 spesa a 20,4 miliardi (+31,4%). Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Sabato 3 febbraio a Pian Munè di Paesana \(Cn\) il Running Sunset Snow, con la collaborazione dell'Uisp](#)
- [Uisp Matera ospite della 4^a lezione di Prime Minister Basilicata 2023/2024 dedicata a donne e sport](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Acquaviva Uisp, [a "Kaya" il raduno dei briganti all'insegna dell'avventura](#)
- Uisp Puglia, [a Taranto è andata in scena KinderTanz](#), la kermesse di danza per bambini
- Uisp Enna, [premiazione stelle al merito dirigenti Uisp Sicilia](#)



Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

A Roma è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

La comunicazione sociale è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Uisp Bologna offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli spot per tutt***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148**.

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**. **Qui** l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattarci allo 0522 267233.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. **Clicca [qui](#)** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuoio Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della

qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su www.arciserviziocivile.it/empoli. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt*! **Martedì 23 gennaio alle ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a reggioemilia@ascmail.it. Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a segreteria@uispparma.it o contattarci allo 0521/707411.

"**Legàmi - Tessere la comunità**" è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX.

Per fare domanda **clicca su questo link**. Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando ([qui](#) l'articolo completo). Sul sito di [Arci Servizio Civile Sicilia](#), sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto "**Marcare la meta**". Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione** e **contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Gennaio 13, 2024 Culture

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio...

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale](#) 2024. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

A Roma è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

La comunicazione sociale è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Uisp Bologna offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli spot per tutt***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 – 379 2389148**.

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**. **Qui** l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattarci allo 0522 267233.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. Clicca **qui** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuio Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su www.arciserviziocivile.it/empoli. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt*! **Martedì 23 gennaio alle ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a reggioemilia@ascmail.it. Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a segreteria@uispparma.it o contattarci allo 0521/707411.

"**Legami - Tessere la comunità**" è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX. Per fare domanda **clicca su questo link**. Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando (**qui** l'articolo completo). Sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia**, sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto "**Marcare la meta**". Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione e contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Sul sito di **Uisp Emilia-Romagna** sono state pubblicate tutte le indicazioni per fare domanda in una delle sedi territoriali Uisp nei capoluoghi di tutta la regione nel progetto "**Tutti gli sport per tutt*: inclusione e opportunità attraverso lo sport**". L'**obiettivo** è consolidare le dinamiche sociali e **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo dai soggetti in condizione di fragilità e difficoltà.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

Servizio civile, un'esperienza di vita. Decine di posti tra sanità e Comuni

Il bando è aperto per i giovani tra i 18 e i 28 anni di età: fino al 15 febbraio per candidarsi. Ecco la mappa .

di Ylenia Cecchetti

Sempre più richiesta, sempre meno adesioni. Il trend nel 2023 non è stato positivo e ha segnato una vera crisi per il volontariato giovanile. Tanti e ripetuti gli appelli lanciati dalle associazioni dell'Empolese Valdelsa per colmare quei (troppi) posti liberi offerti dal bando per un anno di servizio civile universale. Le difficoltà attraversate dal mondo del volontariato nel trovare un ricambio generazionale non sono mancate. Un compenso mensile di 500 euro e poco più per l'impegno di un anno? Insufficiente per la maggior parte dei giovani, per i quali esigenze e priorità sono cambiati negli anni. Se quella passata non è stata una stagione partecipata per il terzo settore – lo aveva dichiarato anche Cescvot promuovendo con Giovanisì sei progetti volti a favorire il ritorno della fascia che va dai 14 ai 24 anni – ora che sono stati pubblicati i nuovi bandi, si aprono di fatto altre possibilità.

Vediamo dove. L'Azienda Usl Toscana Centro cerca per l'ospedale San Giuseppe di Empoli otto giovani da inserire nel progetto "L'accoglienza nel Pronto soccorso: maneggiare con cura". Il bando è consultabile sul sito di Usl, per le candidature (la scadenza è la stessa per tutti i progetti) c'è tempo fino alle 14 del 15 febbraio. L'età degli aspiranti operatori volontari? Compresa tra i 18 e 28 anni. La durata è di 12 mesi (25 ore settimanali) e l'assegno mensile di

507,30 euro. Asl intende favorire il recupero della centralità del paziente, affinché nel permanere in Pronto soccorso ci sia una presa in carico non solo degli aspetti fisici della malattia ma anche di quelli psicologici, relazionali e sociali che permettano di ridurre il tasso di abbandono da parte dei pazienti del percorso prima della sua conclusione. Ma sono tanti i settori di intervento toccati dal servizio civile. Rimanendo in ambito sanitario, la Pubblica Assistenza di Empoli mette a disposizione ben 16 posti, e sono addirittura cinque i progetti lanciati da Arci Servizio Civile Empoli Aps. E poi c'è l'iniziativa "Sognate cose grandi" con cui la Misericordia di Empoli mette a disposizione 24 posti per un impegno di 25 ore settimanali distribuite su cinque giorni per dodici mesi (ne parliamo in modo approfondito nella pagina accanto).

"Comunicazione per le comunità" chiamerà a raccolta otto giovani tra le sedi del Comune di Montelupo (quattro posti), Aspd Montelupo (due posti) e Arci Empolese Valdelsa (due posti). Con l'iniziativa "Generazioni" sempre Arci cerca quattro ragazzi da inserire nella sede Auser di Montelupo e altri quattro per Uisp Empolese Valdelsa. Il compito che avranno i selezionati? Fornire assistenza domiciliare per adulti e terza età in condizioni di disagio. Il progetto "Movimento, cura e cultura del tempo libero" prevede un posto da occupare all'associazione Medicea, sede di Cerreto Guidi, un altro invece alla biblioteca comunale Pablo Neruda di Capraia e Limite. L'iniziativa "Educazione e promozione culturale" punta a servizi dedicati a favorire il benessere dei bambini da 0 a 6 anni e delle loro famiglie: tre in questo caso i posti disponibili alla cooperativa Indaco di Montelupo Fiorentino, altrettanti alla Eskimo di Cerreto Guidi. È un esercito di volontari, quello che si andrà a costituire nei prossimi mesi nella rete associativa dell'Empolese Valdelsa. Di "Memoria e antifascismo per costruire la pace" si occuperanno i due candidati al servizio civile accolti da Aned, altri due i posti disponibili per Anpi, così come quelli dell'Arci Empolese Valdelsa per lo stesso progetto. Alla Casa della Memoria, un volontario si potrà dedicare ad iniziative sulla promozione della pace e conoscenza storica. Le candidature potranno essere inoltrate sul portale <https://domandaonline.serviziocivile.it> con accesso con Spid.

L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane

14.01.24 - [Giovanni Caprio](#)

Da una vecchia ricerca di UISP (*Aps - Unione Italiana Sport Per tutti*) e SVIMEZ (*Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno*), dal titolo *"Il costo sociale e sanitario della sedentarietà"*, emergeva che nel periodo precedente la pandemia: nel Mezzogiorno quasi la metà degli individui non praticava alcuna attività sportiva (il 30% nel Centro-Nord); solo il 20% delle persone del Mezzogiorno praticava sport in modo continuativo (29,2% nel Centro-Nord); le abitudini e gli stili di vita in relazione al fumo e al consumo di alcol erano abbastanza simili nelle due ripartizioni del Paese; il 12,08% degli adulti meridionali è obeso rispetto a circa il 10% del Centro-Nord; quasi un minore su 3 (31,35%) nella fascia tra i 6 e i 17 anni è in sovrappeso nel Meridione, rispetto ad un ragazzo su cinque nel Centro-Nord (21%); la speranza di vita in buona salute dai 65 anni in su per gli adulti meridionali è sempre di 3 anni inferiore rispetto a quella degli adulti centro-settentrionali. L'abitudine alla sedentarietà e l'attitudine alla pratica sportiva non risultano quindi omogenee nelle diverse regioni del Paese per fattori socio-culturali e strutturali legati ai servizi sportivi offerti del territorio.

Ora con la recente indagine sull'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane (*che ha coinvolto un campione di 1.029 gestori e proprietari di impianti sportivi in Italia*), UISP e SVIMEZ, con la collaborazione di Sport e Salute, hanno spostato l'attenzione sull'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane, rappresentando il punto di vista specifico e aggiornato degli operatori di settore.

I proprietari che gestiscono direttamente impianti sono prevalentemente distribuiti nelle regioni del Centro Nord (il 68% del totale) rispetto al Mezzogiorno che invece registra il 32% dei

proprietari-gestori del campione. Nel complesso gli impianti sportivi analizzati sono prevalentemente strutture di proprietà pubblica affidati alla gestione di privati (il 63,17% del campione). L'ente prevalente a cui praticamente tutti gli impianti sportivi pubblici in gestione appartengono è il Comune in cui sono situati. Gli impianti di proprietà statale e regionale menzionati dai rispondenti sono infatti nel complesso meno del 2%.

Gli impianti privati sono di proprietà di Associazioni sportive per il 25,07%, di Società sportive per il 14,78%, di Enti religiosi o morali per il 10,82%; solo lo 0,53% è di proprietà di un Ente di promozione sportiva. La restante metà degli impianti privati analizzati è posseduta da organizzazioni private non sportive diverse ed eterogenee dal punto di vista della forma giuridica: da Srl a SNC, da società immobiliari a fondazioni. Per quanto riguarda la natura giuridica dei gestori non proprietari, prevalgono nettamente le Associazioni Sportive e le Associazioni Polisportive Dilettantistiche (85,31%) sul totale dei gestori intervistati. Sotto il 5% la quota invece delle società, sia sportive che non, delle cooperative e degli enti del terzo settore che gestiscono impianti senza possederli. In sintesi, le risposte al questionario sembrano delineare una predominanza su tutto il territorio nazionale di impianti sportivi pubblici di proprietà comunale gestiti da Associazioni Sportive e Polisportive dilettantistiche.

L'11,27% degli impianti del campione si trova in un edificio scolastico. Gli impianti sportivi scolastici del campione sono situati quasi totalmente nelle regioni del Centro-Nord (80,2%); in particolare nel Nord-Est, in cui è collocato il 31,9% e solo per il 19,8% si trova nelle regioni del Mezzogiorno. Le modalità di affidamento e rinnovo delle concessioni e in generale dei contratti di gestione, nel caso degli impianti di proprietà di enti locali, sono oggetto di acceso dibattito pubblico e interesse da parte del legislatore, al fine di garantire da un lato le condizioni ottimali di erogazione e gestione di un servizio di pubblica utilità, dall'altro la trasparenza e l'accesso a tutti gli operatori. Quanto alla tipologia di contratto di gestione più diffuso a livello nazionale troviamo la concessione gratuita (32,5%), seguita da convenzione onerosa (26%) e pagamento di un canone di concessione (23,1%); infine altre forme contrattuali (18,5%). I contratti di gestione non a titolo gratuito prevedono, secondo quanto dichiarato dai gestori intervistati, un canone annuale che resta prevalentemente (per il 41% degli impianti) sotto i 5.000 euro. Il canone per il 29% dei

gestori è invece compreso tra i 5.000 e i 15.000 euro e per il 23% tra 15.000 e 50.000 euro annui; per il restante 7% supera i 50.000 euro all'anno. I dati ripartizionali Centro-Nord e Mezzogiorno non si discostano significativamente dalla distribuzione nazionale soprariportata.

Quanto all'accessibilità degli impianti, dei 1.029 impianti inclusi nell'analisi il 78,23% dichiara che gli spazi dell'attività sportiva sono accessibili agli utenti con disabilità. Dunque sul territorio nazionale almeno un impianto sportivo su 5 non è fruibile da persone con disabilità. La quota di impianti in cui l'accessibilità non è garantita si attesta intorno al 21% ed è omogenea sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno. Se escludiamo però le Isole, gli impianti delle regioni meridionali peggiorano la performance in termini di accessibilità: la quota di quelli non accessibili sale al 27,5%, al di sopra della media ripartizionale e nazionale. Le Isole infatti mostrano una situazione migliore, riducendo la quota di impianti non accessibili al 15,4% sul totale. Circa l'85% degli impianti del campione è aperto tutto l'anno, solo il 15% è invece legato all'apertura e utilizzo stagionale. Analizzando la tipologia di utenza degli impianti per classi di età, non emergono differenze significative tra le ripartizioni: il target primario è costituito prevalentemente dai minori, ugualmente distribuiti tra la categoria degli under 14 e quella dei ragazzi tra i 15 ai 17 anni; segue la fascia di adulti tra i 18 e i 64 anni. Più scarso invece il numero degli impianti che soddisfano prevalentemente l'utenza più matura degli over 65. Con riferimento all'intero campione, il 44% degli impianti sportivi analizzati registra mediamente meno di 200 presenze mensili. Il 40% degli impianti del campione accoglie invece un numero medio di presenze mensili superiore a 200 ma inferiore a 1.000. Infine, gli impianti che registrano più di 1.000 presenze al mese sono il 16% del totale.

Poco più della metà (52,14%) degli impianti sportivi è servito dal trasporto pubblico. Se è possibile raggiungere il 52,90% degli impianti sportivi con il trasporto pubblico al Centro-Nord, al Mezzogiorno questa percentuale scende al 49,20% segnalando un'ulteriore difficoltà per gli utenti di raggiungere agevolmente questi impianti. Per quanto riguarda le risorse umane impiegate nel campione di impianti, la quasi totalità (90,5%) non ha più di 10 dipendenti, tra personale a tempo determinato e indeterminato. Meno del 4% degli impianti ha un numero di dipendenti che supera

i 10 restando inferiore a 40. Solo due impianti, uno situato al Centro-Nord e uno al Mezzogiorno, impiegano tra i 40 e 50 dipendenti.

Relativamente al Bilancio consuntivo del 2022, degli impianti sul territorio nazionale, secondo quanto riportato da gestori e proprietari intervistati, il 39,8% ha avuto un saldo negativo e il 34,2% un pareggio di bilancio. Solo il 26% in media ha dichiarato di aver raggiunto un saldo positivo. Al netto di costi e tasse, nel bilancio 2022, il 68,39% degli impianti sportivi ha registrato ricavi fino a 24.000€. Solo il 10% degli impianti totali ha riportato ricavi con un valore superiore ai 175.000€. Questa percentuale scende al 5% se si guarda agli impianti situati nelle regioni del Mezzogiorno.

Lo studio sembra confermare in definitiva l'ipotesi che nel Paese, dopo la pandemia, il divario territoriale già esistente riguardo la pratica sportiva si sia ulteriormente allargato alla luce delle crisi sociali ed economiche legate al Covid-19 e alla spinta inflazionistica dell'ultimo anno. È emersa in particolare la crescente e comune preoccupazione legata all'aumento dei costi e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi in grado di mettere a rischio l'attività quotidiana delle associazioni sportive, soprattutto a discapito delle categorie più fragili come disabili, minori e anziani.

Cruciale è inoltre la relazione con gli enti locali, proprietari nella maggior parte dei casi degli impianti sportivi; il rapporto tra i gestori privati, prevalentemente ASD e SSD e gli enti comunali è sicuramente il canale istituzionale più indicato per garantire ai cittadini un'offerta adeguata di servizi sportivi, a partire dalle condizioni economiche e di durata del contratto di gestione, dall'accessibilità mediante il trasporto pubblico locale, fino alla pianificazione di interventi di ammodernamento ed efficientamento. Servizi e condizioni che non possono prescindere, in conclusione, con importanti investimenti nel settore sportivo sia dal punto di vista della manutenzione degli impianti preesistenti che da quello della creazione di nuovi, specialmente nelle regioni con maggiore divario socioeconomico dove si corre il rischio, ancora una volta, di compromettere i diritti di cittadinanza di intere fasce di popolazione.

Qui l'indagine: https://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2023/11/RicercaUISP_2023.pdf

Tre mesi a Vivicit . La manifestazione Uisp festeggia i suoi primi 40 anni

*Domenica 14 aprile Vivicit  torner  a colorare le nostre citt , con lo slogan Movimenti sostenibili.
Interviene Marco Ceccantini*

Vivicit  compie quaranta anni. Tanto   il tempo passato da quel **primo aprile del 1984** quando 30.000 persone hanno corso contemporaneamente in 20 citt  italiane per la prima volta, con l'obiettivo di "riappropriarsi" dei centri storici. **Domenica 14 aprile sar  il giorno di Vivicit  2024**, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario.

"Vivicit , come dice il nome – spiega **Marco Ceccantini, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp** – nasce per mettere al centro la vivibilit  dei nostri centri urbani. In tutti questi anni la manifestazione ha accompagnato e raccontato i cambiamenti della nostra societ , sempre distinguendosi per il suo impatto sulla vita dei cittadini, sull'ambiente e sul modo stesso di fare sport. 40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo, ed il fatto che **ad oggi 51 Comitati Uisp** abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicit    un segnale importante. Questa manifestazione   ancora viva ed **in grado di trasformarsi per stare al passo con i tempi**, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno, nonostante le sempre crescenti difficolt  logistiche ed economiche che si riscontrano nell'organizzare un evento sportivo".

"Negli anni – prosegue Ceccantini – **  aumentata la coscienza ambientale** e la sensibilit  verso l'utilizzo delle risorse. Vivicit  in questo ha percorso i tempi e, attraverso di essa, l'Uisp ha realizzato rilevazioni e studi per elaborare metodologie che portino ad un impatto ambientale vicino allo zero".

Proprio questo tema   al centro della nuova **collaborazione con Isca – International Sport and Culture Association** - per allargare ad altre citt  estere il modello sostenibile di Vivicit . "Nella sua storia – racconta Ceccantini – Vivicit    entrata in molte zone martoriate da guerre e fame. Ricordiamo fra tutte Baghdad, Sarajevo, diverse citt  in Palestina, in Libano e nei campi profughi palestinesi. Organizzare un evento come questo vuol dire non solo regalare momenti di "serenit " e "normalit " ai partecipanti, ma portare l'attenzione del mondo sportivo, e non, su determinati temi".

"Un'altra fotografia di una societ  che sta cambiando anche nel rapporto con lo sport,   **la partecipazione alla parte ludico motoria di Vivicit **. Se nei primi anni la manifestazione era frequentata principalmente da atleti, e la parte agonistica era quella pi  rilevante, con il passare del tempo centinaia di migliaia di cittadini si sono ritrovati per vivere l'attivit  motoria come momento di

benessere psico-fisico, valorizzando l'aspetto di socialità del settore podistico. Non a caso molti Comitati Uisp lavorano sul coinvolgimento delle scuole”.

I temi raccontati da Ceccantini sono ben riassunti nello slogan scelto per le Manifestazioni Nazionali per il 2024 – **Movimenti sostenibili** – e nella grafica realizzata per Vivicità: un filo colorato che si snoda attraverso la terra, collegando due mondi, quello agonistico e quello ludico. Due mani che sostengono il globo con amore, sollevandolo per proteggerlo dalla violenza quotidiana a cui è sottoposto. (*Layla Mousa*)

AostaSera.it

12 Gennaio 2024

di *Massimiliano Riccio*

Gare di corsa in Valle d'Aosta, arriva un calendario (quasi) senza sovrapposizioni

Attualmente le gare in calendario sono 60. Il CONI Valle d'Aosta ha provato a mettere d'accordo tutti, riunendo al tavolo i referenti delle diverse organizzazioni, riuscendo solo in parte nell'impresa.

L'impresa era di quelle titaniche: mettere d'accordo tante esigenze, organizzazioni e “teste” diverse, evitando le “solite” [sovrapposizioni delle gare di corsa in Valle d'Aosta](#), con una concentrazione di eventi in pochi periodi temporali dell'anno.

Il CONI Valle d'Aosta ci ha provato, riunendo allo stesso tavolo i referenti di Fidal Valle d'Aosta (Lyana Calvesi e Alessandro Nicco), Fisky (Dennis Brunod), Avmap (Domenico Quattrone), Tour Trail VdA e Défi Vertical (Mauro Cerise), Soirée Vertikal (Egon Boccadelli), Csain Valle d'Aosta (Claudio Hérin), ACS (Gianfranco Nogara), Gargantua (Alberto Boldrini), **UISP** Canavese e Valle d'Aosta.

“Siamo contenti di sperimentare un calendario unico – ha spiegato il Presidente del Coni Valle d'Aosta, Jean Dondeynaz – che tenga conto delle esigenze delle varie discipline del mondo corsa a piedi. Gli organizzatori, entusiasti, hanno trovato celermente un accordo che desse spazio e giusta rilevanza ad ogni disciplina sportiva legata al mondo della corsa a piedi. Si

tratta di un calendario aperto e inclusivo: l'obiettivo di questo lavoro, fatto di concerto, è quello di creare sinergie tra i differenti organizzatori delle singole gare. È il prodotto Valle d'Aosta che deve essere valorizzato, non la singola gara”

Un calendario che però, a ben vedere, qualche problema di concomitanza tra alcuni eventi lo presenta ancora, nei mesi estivi in particolare. Ad esempio, il 29 giugno chi farà lo SkyClimb Mezzalama difficilmente potrà essere a Cogne per il Vertical di Tsa Plana, così come il 27 luglio, gli atleti impegnati con il Cervino Matterhorn Ultra Race non prenderanno il via al trail di La Thuile. O ancora, il 25 agosto, la scalata al Bivacco Cravetto sarà in concomitanza con la marcia di La Thuile, oppure il Collontrek si svolgerà durante i primi giorni del TORX (6-7 settembre).

In tutto, sono in programma circa 60 eventi, con alcuni che ancora potrebbero aggiungersi nei prossimi mesi, come Dondena Trail (in dubbio, ndr), Verrès Vertikal 3D, il Vertical di Crète Sèche (Marcia dei contrabbandieri) e Fast&Strong (diventerà biennale, con probabile slittamento al 2025, ndr) per citarne solo alcuni. La stagione è partita la scorsa settimana sabato 6 gennaio, con lo [Snow Vertical Chamois](#), e si chiuderà a novembre, domenica 3, con il Vertical Tube sulle condotte di Villeneuve.

Tour Trail e Défi Vertical

Le prime quattro tappe dello scorso anno verranno riproposte nello stesso ordine: apertura con il Castle's Trail il 23 marzo, il Traverse trail si correrà il 6 aprile, poi Torgnon Pink Trail il 25 maggio, il Licony Trail l'8 giugno e finale a Pontey con il Trail delle Macine il 21 settembre. Sono sei invece gli appuntamenti con il Défi Vertical. Anche in questo caso confermati i tradizionali appuntamenti: apertura il 1° maggio con il Vertical Fénis, a seguire Finestra di Cignana il 1° giugno, Saint-Marcel il 15 giugno, Courmayeur Mont Blanc il 3 agosto, Scalata al Bivacco Cravetto il 25 agosto e chiusura con il Sugar Vertical il 19 ottobre.

Soirée Vertikal

Per la terza edizione del minicircuito delle [Soirée Vertikal](#) sono confermate la Balade du Parc di Champdepraz (24 aprile) e la Grimpette de l'Arboretum di Verrayes (15 maggio), mentre non ci saranno più *Sainte Colombe di Charvensod* e la *Poyà au Petit-Fénis di Nus*, sostituiti da Lo drette di Matouffie a Saint Oyen (22 maggio) e da La mine à bout de souffle di Cogne (5 giugno).

Martze a pià

È pronto finalmente il calendario delle *martze a pià*. Sono 13 le gare in programma, con **Vivicità** in programma domenica 14 aprile, la Cronoscalata Introd – Les Combes il 29 maggio, l'Erasmus Run venerdì 31 maggio a Pont-Saint-Martin, lo Rencountro di s'alpen il 13 giugno a Saint Christophe; 3000 volte Villeneuve il 19 giugno; il Tour Gran Paradiso a Cogne il 23 Giugno; il Tour de La Tornalla a Oyace il 18 Luglio; il Meeting di Mezzofondo il 24 luglio a Saint Christophe; la Staffetta notturna il 9 agosto a Gressan; la La Thuile-Petosan il 25 agosto a La Thuile; la Scalata dei Salassi il 22 Settembre a Saint Pierre; il Grosjean Wine trail il 12 ottobre a Quart e la Forten a Bard il 20 ottobre.

Gli ultratrail e gli altri trail

Al di là del circuito del Tour Trail, ci sono altre gare di media e lunga distanza in Valle d'Aosta (e dintorni). La più attesa è sicuramente il [TORX](#) con le sue quattro gare dall'6 al 15 settembre. Prima, dal 26 agosto al 1 settembre, l'[UTMB](#) a Chamonix dal 26 agosto all'8 settembre lo Swiss Peaks in Svizzera, [con la novità della formula 660](#). Tanti ritorni e conferme, dalla K+ Antey Chamois l'11 maggio al [Gran Trail Courmayeur](#) il 12-14 luglio, dal [Cervino Matterhorn Ultrarace](#) (26-28 luglio) e [Monterosa Walser Waeg](#) (6-7 luglio), solo per citarne alcuni.

La corsa in piano

Per quanto riguarda la corsa in piano, oltre a Vivicittà, il 19 maggio ci sarà la mezza maratona [Aosta21K](#), il 14 luglio la Valle d'Aosta Supermarathon, il 28 e 29 settembre l'[Edileco Run 24](#) e il 27 ottobre il Trofeo 7 Torri.



Come giocavamo: l'iniziativa di Sport Civico a Veggiano

Nel mini-documentario ragazzi e ragazze hanno intervistato le signore dell'associazione Veggiano Solidale sui giochi di una volta

"Mi chiamo Annamaria, e il mio gioco preferito era saltar la corda"

A **Veggiano**, piccolo paese della provincia padovana, **Uisp Padova** sta portando avanti le attività di Sport Civico, dentro e fuori dalle scuole, in collaborazione con l'**istituto comprensivo statale di Mestrino**. Riprendiamo il racconto di Sport Civico da qui, per presentare il **risultato di uno dei laboratori** che nelle scorse settimane hanno coinvolto studenti e studentesse delle scuole medie: un **mini-documentario sui giochi di una volta**, realizzato a partire dalle testimonianze delle **signore** dell'associazione **Veggiano Solidale**. Durante il laboratorio che si è tenuto martedì 19 dicembre presso la **Biblioteca Comunale di Veggiano**, anch'essa partner del progetto, infatti, una giornalista e un videomaker hanno insegnato ai ragazzi le basi di un'intervista: quali strumenti servono, come elaborare le domande, l'importanza del contesto e della relazione con l'intervistato e molto altro. "È stato un bel momento di incontro tra generazioni, i ragazzi erano molto curiosi e i volontari hanno dimostrato anch'essi **grande desiderio di condividere**", spiega **Roberta Re, coordinatrice di Sport Civico per Uisp Padova**.

"Giocavo a fare le bambole con le pannocchie, quando si seccavano le buttavo e andavo al campo a rubare altri *penaci*, si chiamavano così, e le pettinavo", racconta Paola. Come la sua, molte altre storie evocano un immaginario lontano: "Giocavamo con le biglie, ma io **ho giocato gran poco nella mia infanzia e ho lavorato tanto** nel campo", aggiunge infatti Gina. La **vita contadina** a cui si rifanno questi racconti rappresenta ormai una parte minore della società, rispetto al passato, eppure in

queste zone, i campi e i boschi sono tutt'oggi presenti, accessibili a chi ci abita e conservano il potere di influire sulla loro vita.

Un altro elemento che ritorna nei racconti è quello della condivisione e dello **stare assieme**, un'istanza che è tornata ad affermarsi fortemente nel presente, dopo la pandemia. "I bambini delle case vicine venivano tutti a casa nostra perché avevamo più spazio e si giocava fino a tarda sera. **Giocavamo a nascondino, lo chiamavamo Cuco** e d'estate giocavamo sempre all'aperto perché avevamo un'aia, una corte", racconta Annamaria, che poi aggiunge, con tono di rimprovero: "**I nostri nipotini ora giocano solo col telefono**". Le risponde Lucia, però, una delle ragazze del laboratorio, che racconta di come la nonna le abbia trasmesso la conoscenza di alcuni di questi giochi, come la cavallina, 1-2-3 stella, il salto della corda: "Un po' ci gioco. Adesso i giochi di una volta li facciamo soprattutto nei centri estivi. **Se a Veggiano ci fossero i giochi di una volta io ci giocherei** perché mi da fastidio stare solo a parlare o a guardare il telefono. Mi incuriosiscono, vorrei provarne alcuni".

Negli ultimi mesi le attività del progetto si sono intensificate, sia dentro che fuori dalle scuole. Il **laboratorio di arte urbana che si è tenuto lunedì 18 dicembre**, infatti, ha permesso ad alunni e alunne di familiarizzare con teli e bombolette, sotto la guida del **writer padovano MADE514**, un'attività propedeutica all'obiettivo di rigenerare la strada che collega il Comune al **Parco della Resistenza** attraverso interventi di "**urbanistica tattica**", oltre a colorare il parco la cui rigenerazione è uno degli obiettivi di Sport Civico a Veggiano. Nel contesto del progetto dunque, un laboratorio di narrazione ha uno scopo che va anche al di là del racconto, mirando invece a reinnestare semi di umanità nel presente, coltivando nuove forme di socialità: "Tutte queste cose che ci hanno raccontato **verranno poi realizzate all'interno del progetto Sport Civico in vari luoghi del Comune**, per recuperare la memoria e il modo di giocare all'aria aperta", chiosa infatti **Valentina Novak**, **coordinatrice di Sport Civico a Veggiano**. *(Lorenzo Boffa)*

Nord Est24

Al via quattro laboratori di partecipazione civica con Sport Civico

Entra nel vivo il progetto Sport Civico. Al via da lunedì 15 gennaio quattro laboratori di partecipazione civica

REDAZIONE 13 Gennaio 2024

Padova, 13 gennaio 2024 – Entra nel vivo il progetto **Sport Civico** proposto da Uisp a livello nazionale, che mette lo **sport al centro dei processi di rigenerazione urbana**, coinvolgendo direttamente i cittadini attraverso il co-sviluppo delle azioni, incentivando l'inclusione sociale e il benessere della comunità. In Veneto il bando è stato vinto dal **Comitato Uisp di Padova**, accolto poi dal Comune di Veggiano e patrocinato dalla Provincia di Padova. A Veggiano, Uisp Padova sta incentivando le connessioni fra diverse parti della cittadinanza attorno alla cura di uno spazio comune: il Parco della Memoria (conosciuto come Parco Ex Fontana).

Dopo il laboratorio di arte urbana insieme all'urbanartis MADE514, riprendono i **laboratori gratuiti aperti a tutta la cittadinanza**. Partecipando alle attività si otterrà un **voucher**, un coupon che dà diritto alla fruizione di iniziative sportive che i cittadini otterranno prendendo parte al progetto. Uno strumento che ha l'obiettivo anche attraverso azioni concrete, di evidenziare l'interconnessione tra la dimensione civica e lo sport. In particolare, il voucher prevede che ad ogni azione venga attribuito un punteggio che si traduce in un certo numero di **voucher sportivi da poter riscattare** presso le associazioni sportive interessate.

La socialità e il senso di libertà trovano la loro massima espressione nel gioco, un'esperienza che accomuna diverse generazioni. Un'idea di gioco che non si limita soltanto all'interazione con i giocattoli, ma che comprende anche il divertimento e la gioia date dalle attività proposte. Il gioco, quindi, anche come strumento di progettazione della vita urbana. Strade che si trasformano in spazi sicuri in cui bambini e bambine possono giocare insieme. Su questi ed altri temi si lavorerà **lunedì 15 gennaio e lunedì 22 gennaio** (dalle 14:30 alle 16:30) con il laboratorio «Giochi urbani. Istruzioni per l'uso». Il ritrovo è presso il Parco ex-Fontana. Info e iscrizioni: politicheeducative.padova@uisp.it

Sempre di gioco si parlerà nella proposta di **mercoledì 24 gennaio** (dalle 15:00 alle 18:00) attraverso il «Laboratorio di narrazione». Un momento di scambio intergenerazionale alla scoperta dello spirito creativo dei giochi di una volta. Info e iscrizioni: politicheeducative.padova@uisp.it

Uno degli obiettivi fondamentali è il coinvolgimento di giovanissimi nella cura dei beni comuni attraverso lo sport, che diventa strumento per fare rete e aumentare le possibilità degli individui. Ecco, quindi, l'ultimo laboratorio il calendario **sabato 27 gennaio**. L'attività prevede la pratica della disciplina sportiva "Disc Golf" che si pratica all'aperto con specifici dischi di plastica e un canestro metallico. L'obiettivo dello sport è completare nel minor numero di lanci possibile un percorso di diverse "buche" costituite da caratteristici canestri. Info e iscrizioni: politicheeducative.padova@uisp.it

Una volta riprogettata l'area del Parco della Memoria verranno installate attrezzature sportive rendendo il parco accessibile a tutte le età. L'idea è creare un vero e proprio percorso grafico e interattivo che colleghi due luoghi, il municipio e il parco, aperto a tutta la cittadinanza. Non solo strisce colorate che guidano i cittadini, ma veri esercizi di movimento da eseguire, dotati di QR code che rimandano alle istruzioni. L'idea è far sì che le persone possano percorrere il percorso abituale, ma facendolo in movimento. Cambiare la percezione del parco e renderlo un bene di uso comune.

Il calendario

Lunedì 15 gennaio – Parco ex-Fontana

Giochi urbani. Istruzioni per l'uso

dalle 14:30 alle 16:30

Lunedì 22 gennaio – Parco ex-Fontana

Giochi urbani. Istruzioni per l'uso

dalle 14:30 alle 16:30

Mercoledì 24 gennaio – Biblioteca di Veggiano

Laboratorio di narrazione

dalle 15:00 alle 18:00

Sabato 27 gennaio – Parco ex-Fontana

Giochi urban: disc golf

dalle 14:30 alle 16:30



Uispress n. 2 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 12 gennaio 2024

(AGENPARL) – ven 12 gennaio 2024 Uisp n. 2 – venerdì 12 gennaio 2024 Anno XLII
Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte e tutti

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo *sport sociale Uisp per tutte e tutti*. Le domande potranno essere effettuate sino al *15 febbraio*. Il *Dipartimento per le Politiche giovanili* ha pubblicato il bando per il *Servizio Civile Universale 2024*. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani tra i *18 e 28 anni,* che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da *Arci Servizio Civile.*

Tra gli enti del *terzo settore* che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane. Perché fare domanda?* Guarda il video [1]*. Tante opportunità a Roma, Bologna, Genova, Rimini, Reggio-Emilia, Empoli Valdelsa Zona del Cuoio, Parma, Torino e in Sicilia

Leggi l'articolo

[2] "C'è un grande Parco Verde": Vanity Fair ospita un servizio su La Bellezza Necessaria Uisp a Caivano

La rivista *Vanity Fair* dedica *un articolo al Parco Verde di Caivano [3]*, dove anche l'Uisp contribuisce ad organizzare iniziative per contrastare il degrado e vincere il sentimento di sfiducia nelle istituzioni. Il quartiere si trova in una situazione di abbandono, con abitazioni fatiscenti e nessun servizio.

"*La bellezza necessaria* è il progetto che *Fondazione Con il Sud* ha finanziato per creare insieme agli operatori di Uisp un centro sportivo e un parco giochi in viale Tulipano, dove oggi non gira più un grammo di droga e i bambini sono liberi di giocare anche di sera" si legge ancora su Vanity Fair. Interviene *Antonio Marciano*, presidente Uisp Campania, che racconta l'iniziativa che ha concluso l'anno anticipando ciò che succederà nel prossimo futuro

Leggi l'articolo

[4] On line Pagine Uisp numero 1 del 2024, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

È on line il numero 1 di Pagine Uisp del 2024 [5], la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp. Dal primo appuntamento dell'anno con *Sport Point*, svolto il 10 gennaio, alle novità in ambito fiscale e legale, fino alle partnership con stakeholder e aziende, un aggiornamento sulle attività dell'associazione, con *approfondimenti sulle riforme del terzo settore e dello sport*

Leggi l'articolo

[6] Formazione per dirigenti Uisp: soft skills al centro del primo modulo, prossimi incontri il 16 e 23 gennaio

Condivisione, consultazione, democrazia: le parole chiave al centro del nuovo *percorso formativo*. Ne parlano *Patrizia Alfano*, responsabile Dipartimento formazione e ricerca Uisp, ed *Erasmus Palma*, della commissione tecnica nazionale Uisp.

“Per fare un dirigente ci vuole cuore”: è questo il titolo del primo modulo formativo per dirigenti Uisp, dedicato ai *comportamenti organizzativi (soft skills)*, che è iniziato martedì 9 gennaio, in modalità online. Il modulo è stato aperto da una lezione del prof. *Nicola Donti, professore di filosofia e teoria dei linguaggi-Università di Perugia*, dal titolo “Dirigente con stile: il potere della leadership partecipativa”. Il modulo formativo proseguirà con altri due incontri on line, *il 16 e il 23 gennaio*, per un totale di 10 ore. Il percorso si completerà con ulteriori 7 ore attraverso un corso in presenza a Bologna, tra il 27 e il 29 gennaio

Leggi l'articolo

[7] Mancano tre mesi a Vivicittà, la manifestazione Uisp che domenica 14 aprile festeggerà i suoi primi 40 anni

Vivicittà compie quaranta anni.* Tanto è il tempo passato da quel primo aprile del 1984* quando 30.000 persone hanno corso contemporaneamente in 20 città italiane per la prima volta, con l'obiettivo di “riappropriarsi” dei centri storici. *Domenica 14 aprile sarà il giorno di Vivicittà 2024*, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario.

“40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo – spiega *Marco Ceccantini, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp* – ed il fatto che ad oggi 51 Comitati Uisp abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicittà è un segnale importante. Questa manifestazione è ancora viva ed *in grado di trasformarsi per stare al passo con i tempi*, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno”

Leggi l'articolo

[8] Come giocavamo: il progetto Sport Civico a Veggiano (Pd) con un documentario sui giochi di un tempo

A Veggiano (Pd), *Uisp Padova* prosegue con le attività di *Sport Civico*, in collaborazione con l'*istituto comprensivo statale di Mestrino*. Riprendiamo il racconto di Sport Civico da qui, per presentare il risultato di uno dei laboratori che nelle scorse settimane hanno coinvolto studenti e studentesse delle scuole medie: un mini-documentario sui giochi di una volta, realizzato a partire dalle testimonianze delle signore dell'*associazione Veggiano Solidale*.

Durante il laboratorio che si è tenuto il 19 dicembre presso la *Biblioteca Comunale di Veggiano*, una giornalista e un videomaker hanno insegnato ai ragazzi le basi di un'intervista: quali strumenti servono, come elaborare le domande, l'importanza del contesto e della relazione con l'intervistato e molto altro

Leggi l'articolo

[9] Uisp Toscana a fianco delle società sportive vittime dell'alluvione: un gesto di solidarietà per ripartire

L'*Uisp Toscana* si è adoperata in modo concreto per aiutare le società sportive che hanno subito i danni dell'alluvione dello scorso novembre. Il *Comitato Regionale*, su impulso del *Pattinaggio regionale*, è intervenuto a sostegno di alcune delle società più colpite che hanno perso molti pattini appartenenti alle bambine più piccole. Sono ancora forti il ricordo e gli effetti di quest'ultima che ha colpito il cuore della Toscana in quei giorni.

Diverse manifestazioni sono state sospese nel rispetto degli eventi accaduti. In particolare l'*Uisp Nazionale Pattinaggio* decise di annullare il *Campionato nazionale Livelli*, a Calenzano nei pressi di Campi Bisenzio, una delle zone più colpite. Il 2024 è ripartito all'insegna della *solidarietà* e di un *contributo concreto*

Leggi l'articolo

[10] La formazione Uisp prosegue su tutto il territorio. Ecco il calendario aggiornato dei corsi in programma

Presentiamo il calendario dei corsi di formazione Uisp *organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali*. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità* sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività*. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la *qualità* della formazione e la capacità di *innovare* la sua proposta

Leggi l'articolo

[11] L'Uisp sulla Rai con "Pillole di Movimento" a Bologna, per combattere la sedentarietà
Pillole di Movimento, la campagna di sensibilizzazione promossa dall'*Uisp Bologna*, riparte a gennaio, per la sua *13° edizione*. L'obiettivo del progetto è promuovere l'attività fisica come rimedio naturale per* combattere la sedentarietà*, uno dei principali fattori di rischio per la salute; esiste, infatti, una stretta correlazione tra inattività e patologie cronico-degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* una vera e propria malattia.

Paola Paltretti ha illustrato il progetto a *"Buongiorno Regione"* sulla *TgR Rai Emilia-Romagna*: "Sono oltre duemila le persone che partecipano ogni anno ma che, soprattutto, dopo aver svolto gratuitamente il primo mese di attività, proseguono"

Leggi l'articolo

[12] La stagione del Nuoto Uisp nel ricordo di Ilario Pontieri, storico dirigente scomparso due anni fa

L'Uisp ricorda Ilario Pontieri, una vita per il nuoto e la sua diffusione, soprattutto tra i giovani.

Ilario Pontieri era presidente dell'A.S. Arcoveggio – D.L.F. Nuoto agonistico, nata nell'anno 1978 come espressione del lavoro di avviamento al nuoto del centro Arcoveggio. All'Arcoveggio Nuoto è cresciuta Martina Grimaldi una delle più forti fondiste italiane.

Marco Raspa, responsabile Nuoto Uisp, unisce il commento di questo inizio d'anno con il ricordo dello storico dirigente: "Sono *molti i Trofei dedicati a far rivivere il suo entusiasmo e la sua passione* nel promuovere il nuoto. Nella sua Emilia Romagna si terranno manifestazioni a Ferrara e in altre città, per le categorie degli esordienti e per tutte le specialità natatorie: nuoto, sincronizzato, pallanuoto"

Leggi l'articolo

[13] Exergaming: il progetto Spex lancia "Sporti's Universe" e un corso online, per un'attività fisica più coinvolgente

L'aspetto ludico dello sport spinge i praticanti ad impegnarsi di più: *SPEX* vuole migliorare le capacità motorie dei bambini attraverso i giochi digitali. Secondo il *report Eurobarometro*, le competenze motorie dei giovani in Europa sono notevolmente calate negli ultimi decenni: il 21% dei bambini delle scuole elementari sono ritenuti "notevolmente al di sotto della media".

L'attività fisica è un fattore cruciale per uno stile di vita sano, contribuendo in modo significativo al benessere fisico e mentale. Per affrontare questa sfida, tutte le nazioni devono adottare *misure per promuovere l'attività fisica*. Ed è qui che entra in gioco il progetto Erasmus+SPEX, cofinanziato dall'UE. Questo progetto utilizza il meccanismo Exergaming, per rendere l'attività fisica più coinvolgente, con un focus sui bambini dagli 8 ai 10 anni

Leggi l'articolo

[14] In arrivo la 51esima edizione del Campionato di Ciclocross Uisp, in provincia di Firenze
È partito il conto alla rovescia per la *51esima edizione* del *Campionato nazionale Uisp di ciclocross* in programma domenica 14 gennaio a Rufina (Fi). L'evento è organizzato da *Uisp Firenze* e dal *Gruppo Ciclistico MTB Rufina*, società che organizza abitualmente gare all'interno del circuito *Florence Supercross*.

L'associazione sportiva, insieme alla sezione *Ciclismo dell'Uisp Firenze*, coordinata dal responsabile del settore ciclismo *Giovanni Buti*, ha lavorato assiduamente per mettere a punto i particolari dell'evento. Circa una trentina i volontari di supporto della società, ognuno con specifici compiti e mansioni. La gara si svolge con "base" presso lo stadio di Rufina

Leggi l'articolo

[15] Il 21 gennaio torna la Corsa di Miguel. Uisp Roma al fianco di Club Atletico Centrale per l'organizzazione

La *Corsa di Miguel*, storica corsa romana che coinvolge migliaia di partecipanti, si terrà domenica 21 gennaio in ricordo di *Miguel Sanchez*, podista e poeta argentino, rapito da un commando paramilitare nel 1978, diventato uno dei quasi 30mila desaparecidos vittime della dittatura nel

paese sudamericano. Saranno 10 i chilometri della corsa, al quale si uniscono i 3 km della *Strantirazzismo.*

Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni *messaggi sociali.* C'è un'importante novità rispetto agli altri anni: quest'anno la corsa non assegnerà il numero 1.

L'iniziativa vuole idealmente consegnare il *pettorale più prestigioso* a tutte le *donne vittime di violenza di genere*. Prima del via, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione. Parla *Simone Menichetti, presidente Uisp Roma*

Leggi l'articolo

[16] "Il NO alla guerra, in Russia. Il coraggio delle donne". Su Avvenire l'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky

L'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky su Avvenire ricostruisce il ruolo delle donne nell'opposizione a tutte le guerre. “*Le donne lasciano un segno sulle guerre di Putin*. È accaduto sempre. Dall'occupazione sovietica dell'Afghanistan all'invasione dell'Ucraina passando per le guerre in Cecenia. Anche nell'agosto del '91, a Mosca, in prima fila alla manifestazione che celebrava la fine del golpe c'erano loro, le madri dei soldati. *Simboli di disobbedienza civile*, dal ventre della società, lungo i suoi undici fusi orari. Nella guerra di oggi accade altrettanto, fuori dai riflettori. Non si vedono o si finge di non vederle. Si cerca di nasconderle sotto al tappeto perché sono un problema. *Disturbano chi le vorrebbe nell'esclusivo ruolo di creatrici di vite da spezzare”*

Leggi l'articolo

[17] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp

Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi

Leggi l'articolo

[18] Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: la *formazione Uisp* apre il 2024 con tante novità; la danza classica e lo *Schiaccianoci sui pattini a rotelle*; opportunità in tutta Italia con il *Servizio Civile Uisp*; tesseramento *Alias*, al via il settimo anno; tutto le informazioni sul bando del Servizio Civile Uisp. Incrociando i dati di ciascun contenuto per tutte le piattaforme nel quale è stato pubblicato viene stilata la graduatoria che in questi giornate di vacanza prende in considerazione *le notizie realizzate dal 1° al 7 gennaio 2024*

Leggi l'articolo

[19]

Per aggiornamenti consultare il sito

<https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/kie05rp/ws20j24/uf/66/aHR0cDovL3d3dy51aXNwL>

[ml0?_d=90B&_c=357c381b](#) [20]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Uispress n. 2 - Agenzia stampa di sport sociale e per tutti - 12 gennaio 2024

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte e tutti

Sabato 13 Gennaio 2024 | Scritto da Redazione

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte e tutti

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo **sport sociale Uisp per tutte e tutti**. Le domande potranno essere effettuate sino al **15 febbraio**. Il **Dipartimento per le Politiche giovanili** ha pubblicato il bando per il **Servizio Civile Universale 2024**. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani tra i **18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da **Arci Servizio Civile**.

Tra gli enti del **terzo settore** che danno la possibilità di vivere questa

esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane. Perché fare domanda?

Guarda il video. Tante opportunità a Roma, Bologna, Genova, Rimini, Reggio-Emilia, Empoli Valdelsa Zona del Cuoiio, Parma, Torino e in Sicilia

"C'è un grande Parco Verde": Vanity Fair ospita un servizio su La Bellezza Necessaria Uisp a Caivano

La rivista **Vanity Fair** dedica **un articolo al Parco Verde di Caivano**, dove anche l'Uisp contribuisce ad organizzare iniziative per contrastare il degrado e vincere il sentimento di sfiducia nelle istituzioni. Il quartiere si trova in una situazione di abbandono, con abitazioni fatiscenti e nessun servizio.

"La bellezza necessaria è il progetto che **Fondazione Con il Sud** ha finanziato per creare insieme agli operatori di Uisp un centro sportivo e un parco giochi in viale Tulipano, dove oggi non gira più un grammo di droga e i bambini sono liberi di giocare anche di sera" si legge ancora su Vanity Fair. Interviene **Antonio Marciano**, presidente Uisp Campania, che racconta l'iniziativa che ha concluso l'anno anticipando ciò che succederà nel prossimo futuro

On line Pagine Uisp numero 1 del 2024, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

È on line il numero 1 di Pagine Uisp del 2024, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp. Dal primo appuntamento dell'anno con **Sport Point**, svolto il 10 gennaio, alle novità in ambito fiscale e legale, fino alle partnership con stakeholder e aziende, un aggiornamento sulle attività dell'associazione, con **approfondimenti sulle riforme del terzo settore e dello sport**

Formazione per dirigenti Uisp: soft skills al centro del primo modulo, prossimi incontri il 16 e 23 gennaio

Condivisione, consultazione, democrazia: le parole chiave al centro del nuovo **percorso formativo**. Ne parlano **Patrizia Alfano**, responsabile Dipartimento formazione e ricerca Uisp, ed **Erasmus Palma**, della commissione tecnica nazionale Uisp.

“Per fare un dirigente ci vuole cuore”: è questo il titolo del primo modulo formativo per dirigenti Uisp, dedicato ai **comportamenti organizzativi (soft skills)**, che è iniziato martedì 9 gennaio, in modalità online. Il modulo è stato aperto da una lezione del prof. **Nicola Donti, professore di filosofia e teoria dei linguaggi-Università di Perugia**, dal titolo “Dirigente con stile: il potere della leadership partecipativa”. Il modulo formativo proseguirà con altri due incontri on line, **il 16 e il 23 gennaio**, per un totale di 10 ore. Il percorso si completerà con ulteriori 7 ore attraverso un corso in presenza a Bologna, tra il 27 e il 29 gennaio

Mancano tre mesi a Vivicit , la manifestazione Uisp che domenica 14 aprile festeggerà i suoi primi 40 anni

Vivicit  compie quaranta anni. **Tanto   il tempo passato da quel primo aprile del 1984** quando 30.000 persone hanno corso contemporaneamente in 20 citt  italiane per la prima volta, con l’obiettivo di “riappropriarsi” dei centri storici. **Domenica 14 aprile sar  il giorno di Vivicit  2024**, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario.

"40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo – spiega **Marco Ceccantini, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp** – ed il fatto che ad oggi 51 Comitati Uisp abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicit    un segnale importante. Questa manifestazione   ancora viva ed **in grado di trasformarsi per stare al passo con i tempi**, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno"

Come giocavamo: il progetto Sport Civico a Veggiano (Pd) con un documentario sui giochi di un tempo

A Veggiano (Pd), **Uisp Padova** prosegue con le attività di **Sport Civico**, in collaborazione con l'**istituto comprensivo statale di Mestrino**. Riprendiamo il racconto di Sport Civico da qui, per presentare il risultato di uno dei laboratori che nelle scorse settimane hanno coinvolto studenti e studentesse delle scuole medie: un mini-documentario sui giochi di una volta, realizzato a partire dalle testimonianze delle signore dell'**associazione Veggiano Solidale**.

Durante il laboratorio che si è tenuto il 19 dicembre presso la **Biblioteca Comunale di Veggiano**, una giornalista e un videomaker hanno insegnato ai ragazzi le basi di un'intervista: quali strumenti servono, come elaborare le domande, l'importanza del contesto e della relazione con l'intervistato e molto altro

Uisp Toscana a fianco delle società sportive vittime dell'alluvione: un gesto di solidarietà per ripartire

L'**Uisp Toscana** si è adoperata in modo concreto per aiutare le società sportive che hanno subito i danni dell'alluvione dello scorso novembre. Il **Comitato Regionale**, su impulso del **Pattinaggio regionale**, è intervenuto a sostegno di alcune delle società più colpite che hanno perso molti pattini appartenenti alle bambine più piccole. Sono ancora forti il ricordo e gli effetti di quest'ultima che ha colpito il cuore della Toscana in quei giorni.

Diverse manifestazioni sono state sospese nel rispetto degli eventi accaduti.

In particolare l'**Uisp Nazionale Pattinaggio** decise di annullare il **Campionato nazionale Livelli**, a Calenzano nei pressi di Campi Bisenzio, una delle zone più colpite. Il 2024 è ripartito all'insegna della **solidarietà** e di un **contributo concreto**

La formazione Uisp prosegue su tutto il territorio. Ecco il calendario aggiornato dei corsi in programma

Presentiamo il calendario dei corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità **sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività**. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la **qualità** della formazione e la capacità di **innovare** la sua proposta

L'Uisp sulla Rai con "Pillole di Movimento" a Bologna, per combattere la sedentarietà

Pillole di Movimento, la campagna di sensibilizzazione promossa dall'**Uisp Bologna**, riparte a gennaio, per la sua **13° edizione**. L'obiettivo del progetto è promuovere l'attività fisica come rimedio naturale per **combattere la sedentarietà**, uno dei principali fattori di rischio per la salute; esiste, infatti, una stretta correlazione tra inattività e patologie cronico-degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** una vera e propria malattia.

Paola Paltretti ha illustrato il progetto a "**Buongiorno Regione**" sulla **TgR Rai Emilia-Romagna**: "Sono oltre duemila le persone che partecipano ogni anno ma che, soprattutto, dopo aver svolto gratuitamente il primo mese di attività, proseguono"

La stagione del Nuoto Uisp nel ricordo di Ilario Pontieri, storico dirigente scomparso due anni fa

L'Uisp ricorda Ilario Pontieri, una vita per il nuoto e la sua diffusione, soprattutto tra i giovani. Ilario Pontieri era presidente dell'A.S. Arcoveggio - D.L.F. Nuoto agonistico, nata nell'anno 1978 come espressione del lavoro di avviamento al nuoto del centro Arcoveggio. All'Arcoveggio Nuoto è cresciuta Martina Grimaldi una delle più forti fondiste italiane.

Marco Raspa, responsabile Nuoto Uisp, unisce il commento di questo inizio d'anno con il ricordo dello storico dirigente: "Sono **molti i Trofei**

dedicati a far rivivere il suo entusiasmo e la sua passione nel

promuovere il nuoto. Nella sua Emilia Romagna si terranno manifestazioni a Ferrara e in altre città, per le categorie degli esordienti e per tutte le specialità natatorie: nuoto, sincronizzato, pallanuoto”

Exergaming: il progetto Spex lancia “Sporti’s Universe” e un corso online, per un'attività fisica più coinvolgente

L'aspetto ludico dello sport spinge i praticanti ad impegnarsi di più: **SPEX** vuole migliorare le capacità motorie dei bambini attraverso i giochi digitali.

Secondo il **report Eurobarometro**, le competenze motorie dei giovani in Europa sono notevolmente calate negli ultimi decenni: il 21% dei bambini delle scuole elementari sono ritenuti “notevolmente al di sotto della media”.

L'attività fisica è un fattore cruciale per uno stile di vita sano, contribuendo in modo significativo al benessere fisico e mentale. Per affrontare questa sfida, tutte le nazioni devono adottare **misure per promuovere l'attività fisica**. Ed è qui che entra in gioco il progetto Erasmus+SPEX, cofinanziato dall'UE. Questo progetto utilizza il meccanismo Exergaming, per rendere l'attività fisica più coinvolgente, con un focus sui bambini dagli 8 ai 10 anni

In arrivo la 51esima edizione del Campionato di Ciclocross Uisp, in provincia di Firenze

È partito il conto alla rovescia per la **51esima edizione del Campionato nazionale Uisp di ciclocross** in programma domenica 14 gennaio a Rufina (Fi). L'evento è organizzato da **Uisp Firenze** e dal **Gruppo Ciclistico MTB Rufina**, società che organizza abitualmente gare all'interno del circuito **Florence Supercross**.

L'associazione sportiva, insieme alla sezione **Ciclismo dell'Uisp Firenze**, coordinata dal responsabile del settore ciclismo **Giovanni Buti**, ha lavorato assiduamente per mettere a punto i particolari dell'evento. Circa una trentina i volontari di supporto della società, ognuno con specifici compiti e mansioni. La gara si svolge con “base” presso lo stadio di Rufina

Il 21 gennaio torna la Corsa di Miguel. Uisp Roma al fianco di Club Atletico Centrale per l'organizzazione

La **Corsa di Miguel**, storica corsa romana che coinvolge migliaia di partecipanti, si terrà domenica 21 gennaio in ricordo di **Miguel Sanchez**, podista e poeta argentino, rapito da un commando paramilitare nel 1978, diventato uno dei quasi 30mila desaparecidos vittime della dittatura nel paese sudamericano. Saranno 10 i chilometri della corsa, al quale si uniscono i 3 km della **Strantirazzismo**.

Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni **messaggi sociali**. C'è un'importante novità rispetto agli altri anni: quest'anno la corsa non assegnerà il numero 1. L'iniziativa vuole idealmente consegnare il **pettorale più prestigioso** a tutte le **donne vittime di violenza di genere**.

Prima del via, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione. Parla **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma**

"Il NO alla guerra, in Russia. Il coraggio delle donne". Su Avvenire l'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky

L'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky su Avvenire ricostruisce il ruolo delle donne nell'opposizione a tutte le guerre. "**Le donne lasciano un segno sulle guerre di Putin**. È accaduto sempre. Dall'occupazione sovietica dell'Afghanistan all'invasione dell'Ucraina passando per le guerre in Cecenia. Anche nell'agosto del '91, a Mosca, in prima fila alla manifestazione che celebrava la fine del golpe c'erano loro, le madri dei soldati. **Simboli di disobbedienza civile**, dal ventre della società, lungo i suoi undici fusi orari. Nella guerra di oggi accade altrettanto, fuori dai riflettori. Non si vedono o si finge di non vederle. Si cerca di nasconderle sotto al tappeto perché sono un problema. **Disturbano chi le vorrebbe nell'esclusivo ruolo di creatrici di vite da spezzare**"

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo.** Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi

Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: la **formazione Uisp** apre il 2024 con tante novità; la danza classica e lo **Schiaccianoci sui pattini a rotelle**; opportunità in tutta Italia con il **Servizio Civile Uisp**; tesseramento **Alias**, al via il settimo anno; tutto le informazioni sul bando del Servizio Civile Uisp. Incrociando i dati di ciascun contenuto per tutte le piattaforme nel quale è stato pubblicato viene stilata la graduatoria che in questi giornate di vacanza prende in considerazione **le notizie realizzate dal 1° al 7 gennaio 2024**



Uispress n. 2 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: il bando servizio civile 2024; Pagine Uisp di gennaio; La bellezza necessaria a Caivano su Vanity Fair; il ricordo di Pontieri e molto altro

Il numero 2 del 2024 di Uispress è online. In questo numero: il bando servizio civile 2024; Pagine Uisp di gennaio; La bellezza necessaria a Caivano su Vanity Fair; l'Uisp sulla Rai con Pillole di movimento a Bolgona; il ricordo di Ilario Pontieri e molto altro

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte e tutti

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo **sport sociale Uisp per tutte e tutti**.

Le domande potranno essere effettuate sino al **15 febbraio**. Il **Dipartimento per le Politiche giovanili** ha pubblicato il bando per il **Servizio Civile Universale 2024**. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani tra i **18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da **Arci Servizio Civile**.

Tra gli enti del **terzo settore** che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane. Perché fare domanda? **Guarda il video**. Tante opportunità a Roma, Bologna, Genova, Rimini, Reggio-Emilia, Empoli Valdelsa Zona del Cuoio, Parma, Torino e in Sicilia

"C'è un grande Parco Verde": Vanity Fair ospita un servizio su La Bellezza Necessaria Uisp a Caivano

La rivista **Vanity Fair** dedica **un articolo al Parco Verde di Caivano**, dove anche l'Uisp contribuisce ad organizzare iniziative per contrastare il degrado e vincere il sentimento di sfiducia nelle istituzioni. Il quartiere si trova in una situazione di abbandono, con abitazioni fatiscenti e nessun servizio.

"La bellezza necessaria è il progetto che **Fondazione Con il Sud** ha finanziato per creare insieme agli operatori di Uisp un centro sportivo e un parco giochi in viale Tulipano, dove oggi non gira più un grammo di droga e i bambini sono liberi di giocare anche di sera" si legge ancora su Vanity Fair.

Interviene **Antonio Marciano**, presidente Uisp Campania, che racconta l'iniziativa che ha concluso l'anno anticipando ciò che succederà nel prossimo futuro

On line Pagine Uisp numero 1 del 2024, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

È on line il numero 1 di Pagine Uisp del 2024, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp. Dal primo appuntamento dell'anno con **Sport Point**, svolto il 10 gennaio, alle novità in ambito fiscale e legale, fino alle partnership con stakeholder e aziende, un aggiornamento sulle attività dell'associazione, con **approfondimenti sulle riforme del terzo settore e dello sport**

Formazione per dirigenti Uisp: soft skills al centro del primo modulo, prossimi incontri il 16 e 23 gennaio

Condivisione, consultazione, democrazia: le parole chiave al centro del nuovo **percorso formativo**.

Ne parlano **Patrizia Alfano**, responsabile Dipartimento formazione e ricerca Uisp, ed **Erasmus Palma**, della commissione tecnica nazionale Uisp.

“Per fare un dirigente ci vuole cuore”: è questo il titolo del primo modulo formativo per dirigenti Uisp, dedicato ai **comportamenti organizzativi (soft skills)**, che è iniziato martedì 9 gennaio, in modalità online. Il modulo è stato aperto da una lezione del prof. **Nicola Donti, professore di filosofia e teoria dei linguaggi-Università di Perugia**, dal titolo “Dirigente con stile: il potere della leadership partecipativa”. Il modulo formativo proseguirà con altri due incontri on line, **il 16 e il 23 gennaio**, per un totale di 10 ore. Il percorso si completerà con ulteriori 7 ore attraverso un corso in presenza a Bologna, tra il 27 e il 29 gennaio

Mancano tre mesi a Vivicit , la manifestazione Uisp che domenica 14 aprile festeggerà i suoi primi 40 anni

Vivicit  compie quaranta anni. **Tanto   il tempo passato da quel primo aprile del 1984** quando 30.000 persone hanno corso contemporaneamente in 20 citt  italiane per la prima volta, con l’obiettivo di “riappropriarsi” dei centri storici. **Domenica 14 aprile sar  il giorno di Vivicit  2024**, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario. “40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo – spiega **Marco Ceccantini, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp** – ed il fatto che ad oggi 51 Comitati Uisp abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicit    un segnale importante. Questa manifestazione   ancora viva ed **in grado di trasformarsi per stare al passo con i tempi**, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno”

Come giocavamo: il progetto Sport Civico a Veggiano (Pd) con un documentario sui giochi di un tempo

A Veggiano (Pd), **Uisp Padova** prosegue con le attivit  di **Sport Civico**, in collaborazione con l’**istituto comprensivo statale di Mestrino**. Riprendiamo il racconto di Sport Civico da qui, per presentare il risultato di uno dei laboratori che nelle scorse settimane hanno coinvolto studenti e studentesse delle scuole medie: un mini-documentario sui giochi di una volta, realizzato a partire dalle testimonianze delle signore dell’**associazione Veggiano Solidale**.

Durante il laboratorio che si   tenuto il 19 dicembre presso la **Biblioteca Comunale di Veggiano**, una giornalista e un videomaker hanno insegnato ai ragazzi le basi di un’intervista: quali strumenti

servono, come elaborare le domande, l'importanza del contesto e della relazione con l'intervistato e molto altro

Uisp Toscana a fianco delle società sportive vittime dell'alluvione: un gesto di solidarietà per ripartire

L'**Uisp Toscana** si è adoperata in modo concreto per aiutare le società sportive che hanno subito i danni dell'alluvione dello scorso novembre. Il **Comitato Regionale**, su impulso del **Pattinaggio Toscana**, è intervenuto a sostegno di alcune delle società più colpite che hanno perso molti pattini appartenenti alle bambine più piccole. Sono ancora forti il ricordo e gli effetti di quest'ultima che ha colpito il cuore della Toscana in quei giorni.

Diverse manifestazioni sono state sospese nel rispetto degli eventi accaduti. In particolare l'**Uisp Nazionale Pattinaggio** decise di annullare il **Campionato nazionale Livelli**, a Calenzano nei pressi di Campi Bisenzio, una delle zone più colpite. Il 2024 è ripartito all'insegna della **solidarietà** e di un **contributo concreto**

La formazione Uisp prosegue su tutto il territorio. Ecco il calendario aggiornato dei corsi in programma

Presentiamo il calendario dei corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità **sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività**. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la **qualità** della formazione e la capacità di **innovare** la sua proposta

L'Uisp sulla Rai con "Pillole di Movimento" a Bologna, per combattere la sedentarietà

Pillole di Movimento, la campagna di sensibilizzazione promossa dall'**Uisp Bologna**, riparte a gennaio, per la sua **13° edizione**. L'obiettivo del progetto è promuovere l'attività fisica come rimedio naturale per **combattere la sedentarietà**, uno dei principali fattori di rischio per la salute; esiste, infatti, una stretta correlazione tra inattività e patologie cronic-degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** una vera e propria malattia.

Paola Paltretti ha illustrato il progetto a "**Buongiorno Regione**" sulla **TgR Rai Emilia-Romagna**:

"Sono oltre duemila le persone che partecipano ogni anno ma che, soprattutto, dopo aver svolto gratuitamente il primo mese di attività, proseguono"

La stagione del Nuoto Uisp nel ricordo di Ilario Pontieri, storico dirigente scomparso due anni fa

L'Uisp ricorda Ilario Pontieri, una vita per il nuoto e la sua diffusione, soprattutto tra i giovani. Ilario Pontieri era presidente dell'A.S. Arcoveggio - D.L.F. Nuoto agonistico, nata nell'anno 1978 come espressione del lavoro di avviamento al nuoto del centro Arcoveggio. All'Arcoveggio Nuoto è cresciuta Martina Grimaldi una delle più forti fondiste italiane.

Marco Raspa, responsabile Nuoto Uisp, unisce il commento di questo inizio d'anno con il ricordo dello storico dirigente: "Sono **molti i Trofei dedicati a far rivivere il suo entusiasmo e la sua passione** nel promuovere il nuoto. Nella sua Emilia Romagna si terranno manifestazioni a Ferrara e in altre città, per le categorie degli esordienti e per tutte le specialità natatorie: nuoto, sincronizzato, pallanuoto"

Exergaming: il progetto Spex lancia "Sporti's Universe" e un corso online, per un'attività fisica più coinvolgente

L'aspetto ludico dello sport spinge i praticanti ad impegnarsi di più: **SPEX** vuole migliorare le capacità motorie dei bambini attraverso i giochi digitali. Secondo il **report Eurobarometro**, le competenze motorie dei giovani in Europa sono notevolmente calate negli ultimi decenni: il 21% dei bambini delle scuole elementari sono ritenuti "notevolmente al di sotto della media".

L'attività fisica è un fattore cruciale per uno stile di vita sano, contribuendo in modo significativo al benessere fisico e mentale. Per affrontare questa sfida, tutte le nazioni devono adottare **misure per promuovere l'attività fisica**. Ed è qui che entra in gioco il progetto Erasmus+SPEX, cofinanziato dall'UE. Questo progetto utilizza il meccanismo Exergaming, per rendere l'attività fisica più coinvolgente, con un focus sui bambini dagli 8 ai 10 anni

In arrivo la 51esima edizione del Campionato di Ciclocross Uisp, in provincia di Firenze

È partito il conto alla rovescia per la **51esima edizione del Campionato nazionale Uisp di ciclocross** in programma domenica 14 gennaio a Rufina (Fi). L'evento è organizzato da **Uisp Firenze** e dal **Gruppo Ciclistico MTB Rufina**, società che organizza abitualmente gare all'interno del circuito **Florence Supercross**.

L'associazione sportiva, insieme alla sezione **Ciclismo dell'Uisp Firenze**, coordinata dal responsabile del settore ciclismo **Giovanni Buti**, ha lavorato assiduamente per mettere a punto i particolari dell'evento. Circa una trentina i volontari di supporto della società, ognuno con specifici compiti e mansioni. La gara si svolge con "base" presso lo stadio di Rufina

Il 21 gennaio torna la Corsa di Miguel. Uisp Roma al fianco di Club Atletico Centrale per l'organizzazione

La **Corsa di Miguel**, storica corsa romana che coinvolge migliaia di partecipanti, si terrà domenica 21 gennaio in ricordo di **Miguel Sanchez**, podista e poeta argentino, rapito da un commando paramilitare nel 1978, diventato uno dei quasi 30mila desaparecidos vittime della dittatura nel paese sudamericano. Saranno 10 i chilometri della corsa, al quale si uniscono i 3 km della **Strantirazzismo**. Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni **messaggi sociali**. C'è un'importante novità rispetto agli altri anni: quest'anno la corsa non assegnerà il numero 1.

L'iniziativa vuole idealmente consegnare il **pettorale più prestigioso** a tutte le **donne vittime di violenza di genere**. Prima del via, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione. Parla **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma**

"Il NO alla guerra, in Russia. Il coraggio delle donne". Su Avvenire l'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky

L'articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky su Avvenire ricostruisce il ruolo delle donne nell'opposizione a tutte le guerre. "**Le donne lasciano un segno sulle guerre di Putin**. È accaduto sempre.

Dall'occupazione sovietica dell'Afghanistan all'invasione dell'Ucraina passando per le guerre in Cecenia. Anche nell'agosto del '91, a Mosca, in prima fila alla manifestazione che celebrava la fine del golpe c'erano loro, le madri dei soldati. **Simboli di disobbedienza civile**, dal ventre della società, lungo i suoi undici fusi orari. Nella guerra di oggi accade altrettanto, fuori dai riflettori. Non si vedono o si finge di non vederle. Si cerca di nasconderle sotto al tappeto perché sono un problema.

Disturbano chi le vorrebbe nell'esclusivo ruolo di creatrici di vite da spezzare"

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti

Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi

Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: la **formazione Uisp** apre il 2024 con tante novità; la danza classica e lo **Schiaccianoci sui pattini a rotelle**; opportunità in tutta Italia con il **Servizio Civile Uisp**; tesseramento **Alias**, al via il settimo anno; tutto le informazioni sul bando del Servizio Civile Uisp. Incrociando i dati di ciascun contenuto per tutte le piattaforme nel quale è stato pubblicato viene stilata la graduatoria che in questi giornate di vacanza prende in considerazione **le notizie realizzate dal 1° al 7 gennaio 2024**



Torna la Corsa di Miguel: un viaggio lungo 25 anni

Presentata a Roma la corsa dedicata al maratoneta e poeta argentino Miguel Sanchez, vittima della dittatura sudamericana. Interviene S. Menichetti

La Corsa di Miguel, storica corsa romana che coinvolge migliaia di partecipanti, si terrà **domenica 21 gennaio** in ricordo di **Miguel Sanchez**, podista e poeta argentino che venne rapito da un commando paramilitare nel 1978, diventando uno dei quasi 30mila desaparecidos vittime della dittatura nel paese sudamericano. Saranno 10 i chilometri della corsa al quale si uniscono i 3 km della **Strantirazzismo** ([qui](#) il nostro articolo) che hanno il medesimo traguardo: lo stadio Olimpico.

Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni messaggi sociali. Proprio su questo c'è un **importante novità** rispetto agli altri anni, annunciata nella conferenza stampa di giovedì 11 gennaio. Quest'anno **la corsa non assegnerà il numero 1**. Gli organizzatori del **Club Atletico Centrale** e dell'**Uisp Roma**, con la collaborazione dell'Aics, hanno spiegato che l'iniziativa

vuole idealmente consegnare il pettorale più prestigioso a tutte le donne vittime di violenza di genere. Prima del via di domenica 21 in Lungotevere Diaz, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione.

Dunque, Roma, e non solo, vista la presenza di tanti podisti dall'Italia e dall'estero, scenderà in strada ancora una volta per ricordare il maratoneta e poeta sudamericano. Lo **slogan** della manifestazione, presentata all'Auditorium dell'Ara Pacis, sottolinea lo spirito dell'appuntamento: "**Di tutti, per tutti, con tutti**".

Durante la conferenza stampa è intervenuto **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma**. "Siamo contenti, come Uisp, di rinnovare la collaborazione con la Corsa di Miguel. Teniamo molto a **questo appuntamento** perché **è un esercizio di memoria** che, partendo dalla storia di Miguel Sanchez **ci ricorda** la storia dei desaparecidos e si declina in **difesa dei diritti** e nella **lotta alle discriminazioni**. Ma soprattutto perché **Miguel è per tutti** e non può che essere casa nostra. per è un piacere collaborare allo sforzo organizzativo dello staff per garantire lo svolgimento dell'evento in tutta sicurezza".

GUARDA L'INTERVENTO DI SIMONE MENICHETTI

L'evento sottolinea l'importanza dell'inclusione attraverso lo sport: sono **278** scuole che hanno aderito al progetto Miguel e **40 le associazioni** impegnate nel campo della solidarietà che "adotteranno" tutti i tratti del percorso colorandolo con striscioni e bandiere. Senza dimenticare il **campionato italiano di joelette**, una corsa nella corsa con le speciali carrozzine su cui saliranno persone con disabilità che potranno ugualmente vivere l'atmosfera della corsa, spinte da parenti e amici. Fino allo **stadio Olimpico**, il traguardo della Corsa di Miguel e della **Strantirazzismo** sulla distanza dei 3 chilometri.

GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

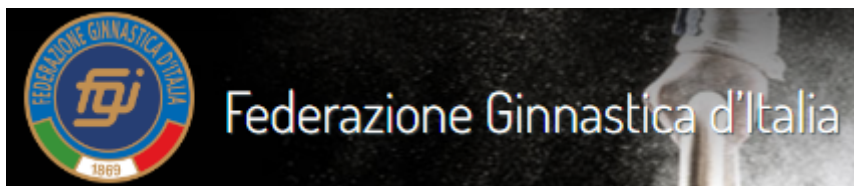
"La Corsa di Miguel - ha detto **Alessandro Onorato**, assessore a Sport, Grandi Eventi, Moda e Turismo di Roma Capitale - si conferma la ricetta perfetta capace di unire tutto lo sport. Un percorso affascinante nel cuore della nostra città: l'aspetto didattico, con tanti insegnanti e ragazzi coinvolti, ma anche un potentissimo messaggio sociale contro il razzismo e i femminicidi. Abbiamo deciso di supportare concretamente la Corsa di Miguel per tutto quello che rappresenta".

In platea **Giorgio Calcaterra**, maratoneta simbolo del mondo della corsa a Roma: "Orgoglioso di aver visto nascere questa splendida gara". Mentre **Annalisa Minetti**, cantante e atleta paralimpica, dice: "Finalmente tornerò a vivere la Corsa di Miguel. Miguel è per me l'inizio, è stata una delle mie prime

corse, ma soprattutto quello che mi piace ricordare è che Miguel è inclusione". In un altro messaggio, **Giovanni Malagò**, presidente del Coni, ha ricordato la storia della corsa con un omaggio a Gianni Bondini, giornalista e ideatore della Corsa di Miguel, scomparso lo scorso 22 luglio. Il Coni era rappresentato dalla vicepresidente vicaria **Silvia Salis**, che ha insistito sull'importanza "del ruolo delle donne anche nei ruoli dirigenziali, nello sport e non solo".

È stato anche annunciato un gemellaggio con la **Fondazione Euro2024**, la rassegna continentale dell'atletica che riserverà una **speciale scontistica** a tutti gli iscritti in vista dell'appuntamento che si svolgerà allo stadio Olimpico dal 7 al 12 giugno.

La Corsa di Miguel, patrocinata da Roma Capitale, Città metropolitana, consiglio regionale del Lazio, Unar, Sport e Salute, CONI, Fidal, Cip e Fispes, **sarà raccontata da Rai Sport in differita** nella giornata di **lunedì 22 gennaio**. La manifestazione, che ha come sponsor Net Insurance, Pasquier, e Gima, sarà preceduta domenica 14 da quattro allenamenti organizzati da Decathlon, partner della manifestazione, in altrettanti parchi romani (Villa Ada, Parco degli Acquadotti, Caffarella, Pineta di Castelfusano: **ci si deve iscrivere sul portale esperienzaspportiva.decathlon.it**).



Roma – Il 21 gennaio la FGI corre per Miguel Sanchez

La Corsa di Miguel di domenica 21 gennaio non assegnerà il numero 1. La decisione è stata annunciata nella conferenza stampa a Roma. Gli organizzatori del Club Atletico Centrale e **dell'Uisp**, con la collaborazione dell'Aics, hanno spiegato che l'iniziativa, patrocinata dalla Federazione Ginnastica d'Italia, vuole idealmente consegnare il pettorale più prestigioso a tutte le donne vittime della follia omicida. Prima del via in Lungotevere

Diaz, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione. Roma - e non solo, vista la presenza di tanti podisti dall'Italia e dall'estero - scende in strada ancora una volta per ricordare il maratoneta poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez, una delle 30mila vittime dell'ultima dittatura militare nel paese sudamericano. Lo slogan della manifestazione, presentata all'Auditorium dell'Ara Pacis, sottolinea lo spirito dell'appuntamento: "Di tutti, per tutti, con tutti". Un modo per sottolineare l'importanza dell'inclusione attraverso lo sport. E allora ecco le 278 scuole che hanno aderito al progetto Miguel e le 40 associazioni impegnate nel campo della solidarietà che "adotteranno" tutti i tratti del percorso colorandolo con striscioni e bandiere. Senza dimenticare il campionato italiano di joelette, una corsa nella corsa con le speciali carrozzine su cui saliranno persone non autosufficienti che potranno ugualmente vivere l'atmosfera della corsa, spinte da parenti e amici. Fino allo stadio Olimpico, il traguardo della Corsa di Miguel e della sua "sorellina" sulla distanza dei 3 chilometri, la Strantrazzismo. Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni messaggi sociali. "La Corsa di Miguel - ha detto Alessandro Onorato, assessore a Sport, Grandi Eventi, Moda e Turismo di Roma Capitale - si conferma la ricetta perfetta capace di unire tutto lo sport. Un percorso affascinante nel cuore della nostra città: l'aspetto didattico, con tanti insegnanti e ragazzi coinvolti, ma anche un potentissimo messaggio sociale contro il razzismo e i femminicidi. Abbiamo deciso di supportare concretamente la Corsa di Miguel per tutto quello che rappresenta". In un altro messaggio, Giovanni Malagò ha ricordato Gianni Bondini, giornalista e ideatore della Corsa di Miguel, scomparso lo scorso 22 luglio. Il Coni era rappresentato dalla vicepresidente vicaria Silvia Salis, che ha insistito sull'importanza "del ruolo delle donne anche nei ruoli dirigenziali, nello sport e non solo". La Corsa di Miguel, patrocinata da Roma Capitale, Città metropolitana, consiglio regionale del Lazio, Unar, Sport e Salute, CONI, Fidal, FGI, Cip e Fispes, sarà raccontata da Rai Sport in differita nella giornata di lunedì 22.

Giornale Radio Sociale

Il 21 gennaio torna a Roma la Corsa di Miguel

SPORT

Si terrà a il 21 gennaio a Roma il tradizionale appuntamento promosso dalla Uisp: ascoltiamo un passaggio della canzone che Ernesto Bassignano ha dedicato proprio al desaparecido Miguel Sanchez

Corriere dello sport

La Corsa di Miguel abbraccia gli Europei Roma 2024

Domenica 21 gennaio nella Capitale la manifestazione dedicata al poeta e maratoneta argentino. A tutti i partecipanti sconto del 25% su biglietti e abbonamenti per gli Europei fino al 31 gennaio

I valori autentici dello sport nel panorama magico della Capitale. È lo sfondo comune che unisce i prossimi Campionati Europei di Atletica Leggera, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno, e la Corsa di Miguel, gara podistica dedicata al poeta e maratoneta argentino Miguel Sanchez, che si correrà domenica 21 gennaio.

Una manifestazione storica, giunta alla 25esima edizione, che negli anni ha raccolto la partecipazione di amatori, studenti, principianti, ma anche di campioni mondiali e olimpici provenienti da diverse discipline sportive. La Corsa di Miguel si concluderà al Parco del Foro Italico, con arrivo all'interno dello stadio Olimpico. Lo stesso scenario dove a giugno si esibiranno i migliori atleti europei, dando vita alla manifestazione sportiva più attesa in Italia prima dei Giochi Olimpici di Parigi 2024.

PROMO SPECIALE PER GLI EUROPEI - La Fondazione EuroRoma 2024, che organizza il grande evento internazionale, ha deciso di dedicare una promozione speciale a tutti i partecipanti alla Corsa di Miguel, che entro il 31 gennaio potranno acquistare i biglietti e gli abbonamenti per gli Europei a un prezzo scontato del 25%, utilizzando un codice dedicato all'iniziativa. Dalla promozione sono esclusi solo i biglietti di categoria Premium. Il team di Roma 2024 sarà inoltre presente nella postazione allestita al Parco del Foro Italico a partire dal 19 gennaio in vista della Corsa di Miguel, per distribuire il materiale informativo sulla campagna di recruiting dei volontari che parteciperanno con un ruolo operativo all'organizzazione degli Europei. Le candidature resteranno aperte fino al 14 febbraio e possono essere presentate compilando il form disponibile sul sito <https://eventi.humangest.it/job-seekers.php>.

CONTRO I FEMMINICIDI - La Corsa di Miguel non assegnerà il pettorale numero 1 in questa edizione. La decisione è stata annunciata nella conferenza stampa di questa mattina a Roma all'Auditorium dell'Ara Pacis. Gli organizzatori del Club Atletico Centrale e dell'Uisp, con la collaborazione dell'Aics, hanno spiegato che l'iniziativa vuole idealmente consegnare il pettorale più prestigioso a tutte le donne vittime della follia omicida. Prima del via di domenica 21 in Lungotevere Diaz, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione.

RICORDANDO MIGUEL - Roma - e non solo, vista la presenza di tanti podisti dall'Italia e dall'estero - scende in strada ancora una volta per ricordare il maratoneta poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez, una delle 30mila vittime dell'ultima dittatura militare nel paese sudamericano. Lo slogan della manifestazione sottolinea lo spirito dell'appuntamento: "Di tutti, per tutti, con tutti".

278 SCUOLE E 40 ASSOCIAZIONI - Un modo per sottolineare l'importanza dell'inclusione attraverso lo sport. E allora ecco le 278 scuole che hanno aderito al progetto Miguel e le 40 associazioni impegnate nel campo della solidarietà che 'adotteranno' tutti i tratti del percorso colorandolo con striscioni e bandiere. Senza dimenticare il campionato italiano di joelette, una corsa nella corsa con le speciali carrozzine su cui saliranno persone non autosufficienti che potranno ugualmente

vivere l'atmosfera della corsa, spinte da parenti e amici. Fino allo stadio Olimpico, il traguardo della Corsa di Miguel e della sua 'sorellina' sulla distanza dei 3 chilometri, la Strantirazzismo. Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni messaggi sociali.

OMAGGIO A BONDINI - "La Corsa di Miguel - ha detto Alessandro Onorato, assessore a Sport, Grandi Eventi, Moda e Turismo di Roma Capitale - si conferma la ricetta perfetta capace di unire tutto lo sport. Un percorso affascinante nel cuore della nostra città, l'aspetto didattico, con tanti insegnanti e ragazzi coinvolti, ma anche un potentissimo messaggio sociale contro il razzismo e i femminicidi. Abbiamo deciso di supportare concretamente la Corsa di Miguel per tutto quello che rappresenta". In platea c'era anche Giorgio Calcaterra, il simbolo del mondo della corsa a Roma: "Orgoglioso di aver visto nascere questa splendida gara". Annalisa Minetti, cantante e atleta paralimpica, sarà al via il 21 gennaio: "Finalmente tornerò a vivere la Corsa di Miguel. Miguel è per me l'inizio, è stata una delle mie prime corse, ma soprattutto quello che mi piace ricordare è che Miguel è inclusione". In un altro messaggio, il presidente del CONI Giovanni Malagò ha ricordato la storia della corsa con un omaggio a Gianni Bondini, giornalista e ideatore della Corsa di Miguel, scomparso lo scorso 22 luglio. Il CONI era rappresentato dalla vicepresidente vicaria Silvia Salis, che ha insistito sull'importanza "del ruolo delle donne anche nei ruoli dirigenziali, nello sport e non solo".

FIRENZE

Ciclocross: grande successo per il Campionato Italiano di Rufina

Tutte le classifiche con ben sei titoli ai toscani

Rufina, 14 gennaio 2024 – In una mattinata grigia si è svolto a Rufina il 51° Campionato Italiano di ciclocross, organizzato dal G.C. MTB Rufina e dal Comitato Uisp di Firenze **con il patrocinio del comune**. Il ritrovo allo stadio comunale e due le gare in programma con l'assegnazione di ben 12 titoli italiani. Ben sei sono stati i successi ottenuti dai rappresentanti della Toscana e tra questi anche quello del giovane allievo fiorentino Tommaso Bonini della società Bicipedia.

Nel primo pomeriggio e dopo il pranzo grazie ai volontari della società Audax Rufina, si è tenuta la premiazione ufficiale con la presenza **delle autorità locali** e dei dirigenti dell'Uisp, con la consegna delle 12 maglie tricolori. Ottima sotto ogni punto di vista l'organizzazione curata dalla MTB Rufina e dal Comitato Uisp di Firenze. Queste le classifiche.

ELITE WOMEN: 1)Chiara Gualandi (BHS Team Modena); 2)Iacopozzi; 3)Pedrazzini. **MASTER WOMEN:** 1)Erika Mariangela Gianni (Team Bixexp Modena); 2)Borselli. **ALLIEVI:** 1)Tommaso Bonini (Bicipedia Firenze). **ELITE SPORT:** 1)Michael Nesi (Team Giovannelli PT); 2)Brovelli; 3)Ricco. **MASTER 1:** 1)Michele Cancherini (EMP Cycling Team PT); 2)Pieroni; 3)Mirri. **MASTER 2:** 1)Alessio Zoboli (Meo Venturelli MO); 2)Zagli; 3)Amadei. **MASTER 3:** 1)Alessio Copercini (Comitato Parma); 2)Dell'Orso; 3)Badi. **MASTER 4:** 1)Simone Pioli (Team Parkpre PI); 2)Falciani; 3)Giannini. **MASTER 5:** 1)Simone Papini (Bicipedia Firenze); 2)Pighini; De Carolis. **MASTER 6:** 1)Federico Bartalini (Team Parkpre PI); 2)Corti; 3)Tomesani. **MASTER 7:** 1)Mario Vianello (Sport Dopolavoro Ferroviario VE); 2)Bello; 3)Spadoni. **MASTER 8:** 1)Mimmo Toni (Team Iaccobike MO); 2)Di Vita.

Gianfranco Zola incontra Fabrizio Maiello, l'uomo che tentò di rapirlo. La storia

di Redazione Sport

Hanno visto Cagliari-Bologna allo stadio insieme: da una parte Gianfranco Zola, dall'altra Fabrizio Maiello, soprannominato il «Maradona delle carceri», che nel 1994 tentò di rapire l'allora giocatore del Parma salvo poi cambiare vita

Hanno visto **Cagliari-Bologna** accanto, scambiandosi pareri, sorrisi, pacche sulle spalle, come due amici. [Da una parte Gianfranco Zola, campione del nostro calcio](#), dall'altra **Fabrizio Maiello**, un uomo che poteva diventarlo sul campo ma che poi lo è diventato nella vita. Si sono ritrovati nel cortile della casa-famiglia Emmaus, a due passi dall'aeroporto di Elmas. **Fabrizio ha pianto dall'inizio alla fine**, prendendosi una pausa solo quando si è trattato di afferrare una palla e palleggiare: «Ma io è meglio che non lo faccia, mi imbarazzo», ha declinato, sorridendo, Gianfranco.

«**Aspettavo questo incontro da 30 anni** – ci racconta Fabrizio prima di salire sull'aereo che lo riporterà a Milano – provo una gioia inspiegabile. Era l'ultima tappa che mancava per chiudere il cerchio, **volevo chiedergli scusa, volevo rivederlo negli occhi e ce l'ho fatta**». [Lo hanno soprannominato il «Maradona delle carceri» perché Fabrizio con la palla fra i piedi ci sapeva fare eccome](#): i primi passi fra parchetti e oratorio a Cesano Maderno, in Brianza, poi le giovanili del **Monza** che lo tengono lontano dalla criminalità giovanile dilagante in quegli anni, infine – 17enne – **un compagno che gli frana addosso in allenamento e il terribile infortunio al ginocchio**.

Quindi la rabbia, la fuga da casa con la gamba ancora fasciata, la frustrazione, le compagnie sbagliate, le rapine, le sparatorie, gli inseguimenti con le forze dell'ordine, la droga, gli arresti, la latitanza, l'inferno del manicomio: «**Volevo prendermi con la forza quello che la vita mi aveva tolto**», racconta. Nel 1994 **perfino il tentativo di rapire Gianfranco Zola**, allora al Parma. Il piano era chiaro, Fabrizio doveva speronare la sua macchina in autostrada. Succede però che l'attaccante si ferma a fare benzina. **Fabrizio e la sua banda gli vanno incontro con la pistola dietro la schiena, lui li guarda e sorride**: «**Ciao ragazzi, come va?**». Sono secondi, ma a Fabrizio cambiano la vita. Sul momento gli chiede un

autografo sulla carta d'identità. Poi decide di cambiare.

Oggi è un uomo libero, con un lavoro, una compagna, una casa. **Collabora con l'associazione Libera di Reggio Emilia** e racconta la sua storia nelle scuole. Ogni anno con la **UISP** (unione italiana sport per tutti) **stabilisce nuovi record di palleggio** durante la festa della Madonna della Ghiara (8 settembre) ed è entrato a far parte della squadra **Seleção Internazionale Sacerdoti calcio**, guidata da mister **Moreno Buccianti**, al suo fianco durante l'incontro con Zola. Un faccia a faccia che 30 anni fa gli ha cambiato la vita e che ora gliela ha resa ancora più bella.

Vita

Gaza, 100 giorni di guerra: uccisi 10mila bambini

«Per ogni giorno trascorso senza un cessate il fuoco definitivo, sono stati uccisi in media 100 bambini», denuncia Jason Lee, direttore di Save the Children per i Territori Palestinesi Occupati. «La situazione a Gaza è orrenda e rappresenta una piaga per tutta l'umanità. Nonostante il numero record di bambini uccisi e mutilati, la comunità internazionale continua a non agire»

di [REDAZIONE](#)

«Più di 10mila bambini sono stati uccisi dagli attacchi aerei e dalle operazioni di terra israeliane nella Striscia in quasi 100 giorni di violenza, secondo il Ministero della Salute di Gaza, e migliaia sono dispersi, presumibilmente sepolti sotto le macerie», afferma l'organizzazione Save the Children.

«Domenica 14 gennaio segnerà la triste pietra miliare di 100 giorni di guerra», continua la nota dell'ong, «durante i quali, secondo gli ultimi dati del Ministero della Sanità di Gaza, **più di 10mila degli 1,1 milioni di bambini di Gaza – ovvero l'1% della popolazione infantile totale – sono stati uccisi**. I minori rappresentano oltre il 40% delle persone uccise a Gaza dall'inizio dell'attacco contro Israele il 7 ottobre e dall'escalation di violenza nei Territori palestinesi occupati. **I bambini di Gaza sopravvissuti alla violenza stanno sopportando**

orrori indicibili, tra cui ferite mortali, ustioni, malattie, cure mediche inadeguate e la perdita dei genitori e di altre persone care. Sono stati costretti a fuggire dalla violenza, spesso ripetutamente, senza un posto sicuro dove andare, e ad affrontare il terrore di un futuro incerto. Circa mille bambini a Gaza hanno perso una o entrambe le gambe, molti le hanno avute amputate senza anestesia e avranno bisogno di cure mediche per tutta la vita».

«La guerra ci ha colpito così duramente. Abbiamo dovuto lasciare le nostre case e non potevamo fare nulla. Durante la guerra abbiamo imparato molte cose, ad esempio quanto sia importante risparmiare acqua. Spero che la guerra finisca e che potremo vivere in pace e sicurezza», ha raccontato Lana*, una ragazzina di 11 anni a Rafah, nel sud della Striscia.

Save the Children afferma che nei 100 giorni di violenza iniziati il 7 ottobre è stato segnalato un numero record di gravi violazioni contro i bambini, tra cui: 370 scuole danneggiate o distrutte a Gaza; 94 ospedali e strutture sanitarie attaccati a Gaza; più di mille bambini palestinesi hanno perso una o entrambe le gambe; a circa 1,1 milioni di bambini – l'intera popolazione infantile di Gaza – è stato negato l'accesso a un'adeguata assistenza umanitaria; rapimenti di bambini in Israele e 33 bambini israeliani uccisi.

«Per ogni giorno trascorso senza un cessate il fuoco definitivo, sono stati uccisi in media 100 bambini. Non potrà mai esserci alcuna giustificazione per la loro uccisione. La situazione a Gaza è orrenda e rappresenta una piaga per tutta l'umanità. Per quasi 100 giorni, i più piccoli hanno pagato il prezzo di un conflitto a cui non hanno preso parte. Sono terrorizzati, feriti, mutilati, sfollati. L'1% della popolazione infantile di Gaza è già stata uccisa dai bombardamenti e dalle operazioni di terra israeliane. Altri rischiano di essere uccisi dalla fame e dalle malattie, mentre la carestia è sempre più vicina. Il danno mentale inflitto e la totale devastazione delle infrastrutture, tra cui case, scuole e ospedali, hanno decimato il futuro dei minori sopravvissuti. **Nonostante il numero record di bambini uccisi e mutilati, la comunità internazionale continua a non agire.** Ogni grave violazione commessa contro i bambini è inaccettabile. Negli ultimi tre mesi, i minori di Gaza hanno dovuto affrontare ogni giorno gravi violazioni, e ad oggi non ci sono ancora le condizioni per fornire loro l'assistenza umanitaria di cui hanno bisogno. Tutte le parti devono concordare ora un cessate il fuoco definitivo», ha dichiarato Jason Lee, Direttore di Save the Children per i Territori Palestinesi Occupati.

L'Organizzazione chiede un cessate il fuoco definitivo per salvare e proteggere la vita dei bambini a Gaza e invita il governo israeliano a consentire il flusso illimitato di aiuti e la ripresa dell'ingresso di beni commerciali nella Striscia per evitare che i minori perdano la vita e debbano lottare contro, fame e malattie.

Mosca, la rivolta delle mogli e delle madri

In piazza, a Mosca, chi ha un figlio o un marito al fronte in Ucraina. Putin ha tollerato qualche giorno, ma ieri Maria Andreeva, coordinatrice del movimento, è stata arrestata anche se poi rilasciata. Le partecipanti al movimento hanno mostrato una notevole ingegnosità, in molte città russe hanno deposto fiori vicino ai monumenti eretti ai soldati morti nelle guerre passate.

di [ALEXANDER BAYANOV](#)

In Russia, il movimento delle mogli e madri dei militari mobilitati, alla vigilia del Natale ortodosso, ha organizzato una serie di picchetti vicino agli edifici del ministero della Difesa e dell'Amministrazione Presidenziale. Secondo una delle partecipanti che si trovava nell'area dell'Amministrazione Presidenziale, un impiegato del servizio di sicurezza federale (il servizio speciale incaricato di proteggere gli alti funzionari governativi) ha chiamato la polizia. La polizia è arrivata e ha confermato all'impiegato che il picchetto individuale era una forma legale di protesta e se n'è andata. Ma proprio ieri **Maria Andreeva coordinatrice del movimento è stata arrestata** (nella foto qui sotto).

Essendo sotto costante pressione da parte dei servizi segreti, queste donne sono riluttanti a rilasciare commenti ai giornalisti, ma nonostante ciò i giornalisti di *Sota* sono riusciti a ottenere un commento anonimo. “Sono presso il ministero della Difesa della Federazione Russa, faccio un picchetto individuale nella speranza che ci ascoltino, ascoltino le mogli e le madri dei mobilitati, ascoltino il nostro dolore, le nostre richieste di far tornare i nostri mariti, di riportare a casa i nostri ragazzi. Sono stanchi. Da un anno e quattro mesi si trovano nella zona dell'operazione militare speciale senza cambio. Per quanto riguarda me personalmente, mio marito è stato arruolato nella squadra d'assalto (Shturm). Ha un master in fisica applicata, è informatico, ha un bambino di un anno e mezzo, quando è stato mobilitato il bambino aveva tre mesi, ora è nelle squadre d'assalto. Queste persone non dovrebbero essere inviate nelle squadre d'assalto”, ha detto ai giornalisti una delle partecipanti. **Le partecipanti al movimento hanno mostrato una notevole ingegnosità e lo stesso giorno, in molte città russe, le mogli e le madri dei mobilitati hanno deposto fiori vicino ai monumenti eretti ai soldati morti nelle guerre passate.** “Questi sono monumenti alla Pace, pace che abbiamo ottenuto a un prezzo così alto, come testimoniano i tantissimi nomi sulle lapidi. Ce ne sono migliaia. Sono monumenti eretti perché la guerra non si ripeta. I veterani della Seconda Guerra Mondiale dicevano sempre tra le lacrime: “*Che non ci sia un'altra guerra! Che il cielo sopra di noi sia pacifico!*” Questo era come un monumento per noi, i vivi!”

Una repressione senza fine

Come ha affermato il diplomatico sovietico A. A. Gromyko: «Meglio dieci anni di trattative che un solo giorno di guerra», si legge nel comunicato del movimento pubblicato sul [canale telegram "La via di casa"](#).

Come vediamo, **il destinatario delle domande poste da queste donne è il presidente Putin**. Lo stesso giorno in cui le donne hanno manifestato con i picchetti, il presidente ha incontrato le vedove e i figli dei militari caduti. Ma mentre venivano fatti bei gesti nei confronti delle madri, delle mogli e dei figli dei militari mobilitati e caduti, o addirittura mentre si permetteva loro di protestare un po', le autorità russe non hanno fermato per un attimo la macchina della repressione. **Alla fine dell'anno, la deputata indipendente del consiglio comunale di Tomsk (Siberia occidentale), ex coordinatrice del quartier generale locale di Navalny, Ksenia Fadeeva, è stata condannata a 9 anni di reclusione con l'accusa di aver creato una "comunità estremista". I giovani poeti moscoviti Egor Kamardin e Egor Shtovb sono stati condannati rispettivamente a 7 anni e 5 anni e mezzo di carcere per aver "svolto attività contro la sicurezza dello Stato".** Tutta la loro colpa sta nel fatto di aver letto le proprie poesie contro la guerra sotto al monumento a Mayakovsky a Mosca (che amara ironia, negli anni '60, in URSS, in questo stesso luogo si svolgevano incontri e letture di giovani poeti), in cui suggerivano di non fare il servizio militare per non rischiare di essere mandati a combattere contro l'Ucraina. Un caso assolutamente eclatante è stata la condanna a 4 anni di reclusione comminata ad uno studente di Adygea (Caucaso settentrionale) Kevin Leak, per "aver espresso il proprio disaccordo con la politica russa e contro l'operazione militare speciale".

Come si è sviluppata la politica in Russia negli anni Duemila, come essa è crollata con l'inizio della guerra contro l'Ucraina e come questi eventi hanno influenzato il destino di una persona in particolare, lo racconteremo in una lunga intervista con un giornalista televisivo, sceneggiatore, produttore cinematografico, direttore della società cinematografica "*Kartina mira*" (L'Immagine del mondo), padre di cinque figlie, [Boris Mamlin](#).

Le parole di Boris Mamlin

Boris è nato nel 1971 in Ucraina, ha lasciato la Russia nel 2022 e ora vive in Israele. Pubblichiamo **di seguito un estratto della sua intervista:**

«Ho iniziato a costruire la mia vita a Novosibirsk, mi sono sposato subito dopo il servizio militare, stavo benissimo, facevo ciò che amavo: lavoravo in televisione, ho aperto un'attività in proprio, realizzavo documentari e pubblicità. Sono stato in Antartide, al Polo Nord, in Africa e nelle due Americhe, gli affari portavano ottimi guadagni, il Paese cresceva e ne eravamo orgogliosi, i tempi erano "vegetariani", Dmitry Medvedev era il presidente, indossava un Apple Watch e aveva Instagram. Ma nel 2012, quando ci fu l'arrocco tra il presidente e il primo ministro (ciò che accadde a Mosca, la cosiddetta [Rivoluzione Bianca](#), quando il presidente Medvedev rifiutò di candidarsi per un secondo mandato e cedette l'elezione all'allora primo ministro Putin). All'improvviso nel mio Paese mi sono sentito, in primo luogo, ingannato e, in secondo luogo, un estraneo, uno straniero. Sono tornato a casa e ho detto subito a mia moglie che mi sentivo come una persona di un altro paese, perché non capivo le persone intorno a me, come potevano restare tutti così tranquilli davanti a quello che stava accadendo. Non capivo come potessero comportarsi così gli uomini al governo. Non capivo più niente».

Leggete il testo completo dell'intervista nei prossimi numeri.

Redattore Sociale

12 gennaio 2024 ore: 11:42

SOCIETÀ

Servizio Civile Universale: posti a bando in aumento da 4 anni ma numero di domande stabile

Il report della Consulta nazionale per il Servizio civile relativo agli anni 2015-2022. Il numero di domande si mantiene sostanzialmente stabile (la media è di 106 mila). Il numero massimo di avviati al servizio (49.514) si è registrato in concomitanza con il Bando 2022. Le interruzioni del servizio rispetto ai posti a bando si mantengono costanti nel tempo, attestandosi, tra il 9 e il 13%

ROMA – La Consulta nazionale per il servizio civile ha pubblicato nelle scorse settimane il rapporto sugli avvii in servizio 2015-2022. Vediamo cosa è emerso.

Innanzitutto i posti messi a bando aumentano costantemente negli ultimi 4 anni. Il numero di domande si mantiene sostanzialmente stabile (la media 2015-2022 è di 106 mila) e vi è una sostanziale stabilità della domanda che non appare correlata alla disponibilità di posti.

Il numero massimo di avviati al servizio (49.514) si è registrato in concomitanza con il Bando 2022, che ha avuto il più alto numero di posti disponibili. Non si osserva, inoltre, una crescita proporzionale del numero di giovani avviati al servizio rispetto all'aumento di posti a bando negli ultimi due anni. Quello che si osserva, invece, è il fenomeno della “dispersione” delle candidature e della partecipazione dei giovani.

Le interruzioni del servizio rispetto ai posti a bando si mantengono costanti nel tempo, attestandosi, tra il 9 e il 13%; anche le rinunce rispetto ai posti a bando si mantengono costanti nel tempo, tra il 9 e il 13%.

Il rapporto tra gli operatori volontari che interrompono il servizio e gli avviati oscilla tra il 13 e il 18%.

Macroaree geografiche

Si osserva uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta dei posti a bando con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili (specialmente per Sud e Isole ed Estero).

La distribuzione territoriale degli operatori volontari avviati al servizio è eterogenea, registrando il maggior numero di avviati nel Sud e Isole, seguito da Centro, Nord ed Estero. Le regioni con punte massime sono Campania e Sicilia. Il tasso di rinunce è omogeneo nelle quattro macroaree.

Nelle regioni del Nord e del Centro il numero di operatori volontari che interrompono prematuramente il servizio è molto maggiore rispetto a Sud e Isole ed Estero.

Settori di intervento

Tutti i settori registrano una costante crescita degli avvii, ad eccezione del settore Assistenza. Circa la metà degli oltre 330 mila giovani avviati al servizio negli otto bandi oggetto d'analisi ricade nel settore dell'Assistenza e circa un terzo in quello dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Considerando i bandi 2021 e 2022, nonostante l'aumento del 12% dei posti a bando, il numero di volontari avviati è cresciuto del 6%.

Il settore Assistenza, che ha sempre coinvolto circa la metà degli operatori volontari e che mantiene la quota maggiore di posti, vede ridurre negli ultimi anni il numero di volontari avviati al servizio; è poi l'unico settore che non registra una costante crescita degli avvii e dove vi è un elevato numero di interruzioni (21% Bando 2021).

Il settore dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport evidenzia un incremento significativo in valore assoluto sul totale di operatori volontari avviati.

Il settore Patrimonio storico, artistico e culturale presenta un buon bilanciamento tra posti messi a bando e giovani avviati al servizio, e una bassa percentuale di interruzioni nel corso degli anni oggetto di analisi.

Il settore Estero presenta un buon bilanciamento tra posti messi a bando e giovani avviati al servizio, e una bassa percentuale di interruzioni nel corso degli anni oggetto di analisi.

I settori Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana e il Settore Protezione civile a fronte di un aumento dei posti a bando non registrano un aumento delle domande.

Il settore Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità registra un numero elevato di interruzioni (20% Bando 2021).

Caso Ferragni, donazioni? La garanzia è il Terzo settore

La premier ha parlato di una nuova legge in arrivo per evitare le truffe nella beneficenza, con controlli più severi sulla trasparenza. Per le donazioni al Terzo settore tutte queste garanzie esistono già. Le aziende che non passano dal Terzo settore? Potrebbero adeguarsi a quelle norme, senza bisogno di nuove leggi

di [GABRIELE SEPIO*](#)

Il caso dei pandori Balocco “griffati” Chiara Ferragni porta nuovamente il dibattito pubblico a riflettere sulla centralità della trasparenza e dell’affidabilità quando si attivano raccolte pubbliche di fondi ispirate alla solidarietà senza passare per il Terzo settore. E di nuovo, come accade quasi ciclicamente, ci si interroga sulla necessità di nuove regole e vincoli per evitare che si ripetano attività ai danni dei donatori. **Ma vi è davvero la necessità di nuove regole e cosa manca davvero in Italia per evitare nuovi “casi Ferragni”?**

Per rispondere a questa domanda bisogna prendere le mosse da una premessa di fondo, ovvero dal fatto che **le raccolte fondi non si distinguono solamente in base all’obiettivo più o meno meritevole che perseguono ma in funzione dei soggetti che le attivano e delle regole seguite**. Esiste già in questo Paese una sorta di “bollino di garanzia” delle donazioni che si chiama Terzo settore ed esistono regole di trasparenza che devono essere applicate quando si attiva la generosità dei donatori contenute nel codice del Terzo settore e nelle linee guida adottate dal ministero del Lavoro.

Evitiamo facili generalizzazioni ispirate alla diffidenza verso chi chiede la generosità altrui: esiste già in questo Paese una sorta di “bollino di garanzia” delle donazioni, che si chiama Terzo settore

Tuttavia, come avvenuto nei recenti fatti di cronaca, **non sempre viene coinvolto un ente del Terzo settore ed in questo caso il rispetto della trasparenza viene lasciato alla discrezionalità degli organizzatori e alla sensibilità che questi mettono in campo per tutelare sé stessi, la propria reputazione e l’affidamento dei consumatori**. Questo aspetto sembra emergere peraltro, con riferimento al caso in esame, anche dallo scambio di

mail tra le parti coinvolte e la comunicazione fumosa contenuta nei prodotti venduti e su cui si è basata la decisione dell'antitrust di comminare sanzioni pecuniarie alle società della nota influencer (oltre un milione di euro) nonché alla società produttrice dei pandori (420mila euro). Sanzioni cui potrebbero seguire effetti ben più rilevanti legati alla responsabilità penale per truffa aggravata.

Il caso

Nell'ambito dell'iniziativa legata al caso "pandoro Ferragni" il prodotto era stato presentato come un sostegno per l'Ospedale Regina Margherita di Torino; l'invito ai potenziali acquirenti era quello di contribuire alla ricerca sull'osteosarcoma e sarcoma di Ewing. Tuttavia il primo elemento discutibile e probabilmente sottovalutato dagli organizzatori è che, da quanto si apprende dalle fonti di cronaca, prima ancora di avviare la vendita dei pandori già si fosse provveduto a donare una somma fissa di 50mila euro a favore dell'ospedale escludendo a priori qualsiasi forma di contribuzione legata alle vendite effettive e, dunque, alla partecipazione "emotiva" da parte dei consumatori. Questi ultimi, orientati evidentemente dalle indicazioni legate alla iniziativa solidale e alla attrattività del brand Ferragni, hanno acquistato un prodotto per un prezzo, come si evince dalla lettura dei fatti di cronaca, pari più o meno al doppio rispetto allo stesso prodotto immesso sul mercato dalla medesima casa produttrice ma al di fuori della iniziativa in commento.

Ed è proprio questo il punto: da sempre il tema della raccolta fondi ha dovuto fare i conti con alcuni aspetti critici, come l'ambiguità o la parzialità delle informazioni rivolte ai sostenitori o l'effettivo utilizzo delle risorse raccolte. **Soprattutto nell'era dei social e della digitalizzazione delle raccolte la comunicazione verso il mercato si caratterizza per essere rapida e immediata, consentendo alle informazioni di diffondersi in modo virale e raggiungere il maggior numero possibile di persone che spesso sono portate a donare sulla spinta emotiva di fatti cronaca o di vicende che interessano intere fasce di popolazione (pensiamo al periodo Covid oppure ai terremoti o alle inondazioni).**

Non è un caso che ciclicamente balzino agli onori della cronaca attività di raccolta a favore di iniziative solidali, salvo poi scoprire che i fondi sono andati a favore di attività del tutto diverse rispetto a quelle paventate, o quando non addirittura a soddisfare consumi personali dei promotori. Senza contare i casi in cui vi è una totale assenza di rendicontazione e dunque di possibilità di controllo da parte dei donatori. Questo aspetto diviene ancora più rilevante quando sono in gioco profili reputazionali e marchi aziendali di rilievo nazionale o internazionale che vengono associati alla promozione di attività benefiche. La solidarietà è una spinta potentissima per attivare la generosità dei donatori ma può essere anche un boomerang altrettanto potente se non si gioca a carte scoperte. **Il caso Balocco-Ferragni, dunque, deve farci riflettere sullo stato dell'arte delle regole alla base delle raccolte pubbliche di fondi evitando facili generalizzazioni ispirate alla diffidenza verso chi chiede la generosità altrui, giacché esiste nel nostro Paese una grande tradizione legata alla raccolta fondi da parte degli enti del Terzo settore.** Sono attività che vengono svolte, spesso, in silenzio e senza grandissimo clamore mediatico, con grande professionalità formatasi nel corso del tempo e che si basano sull'affidabilità di regole nate proprio per evitare improvvisazioni puntando sulla chiarezza dei rapporti tra chi riceve e chi dona.

Le regole esistenti

Anzitutto, è fondamentale notare che **già esiste in Italia una disciplina dedicata alla trasparenza dell'attività di raccolta fondi, scritta e pensata appositamente per le realtà *non profit* dotate della qualifica di ente del Terzo settore (Ets).** Queste ultime, come noto, svolgono attività di interesse generale a favore della collettività come presupposto per poter assumere la qualifica di Ets. **Dunque la presenza di un ente del Terzo settore in una attività di raccolta, specie quando dotato già di un riconoscimento rispetto all'attività solidale svolta, dovrebbe fornire una prima garanzia rispetto al fatto che la raccolta non è frutto di improvvisazione e soprattutto non può essere slegata rispetto alla applicazione di regole di trasparenza per garantire i sostenitori e contribuire a creare un rapporto di fiducia con i consumatori.** Non a caso il “dono” costituisce un perno centrale della riforma del Terzo settore e trova una declinazione in norme volte a garantire la generosità di chi si rivolge al non profit per sostenere iniziative benefiche. Il ministero del Lavoro, infatti, impone agli Ets di adottare un preciso *iter* di rendicontazione della raccolta fondi, caratterizzato dal costante rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza dell'attività esercitata (decreto 9 giugno 2022 del ministero del Lavoro, *Linee guida in tema di raccolta fondi degli Ets*).

Per intenderci, se la raccolta fondi è svolta da un Ets, è un imperativo fornire informazioni precise in merito all'iniziativa proposta (durata della raccolta, destinatari dei fondi, modalità con cui eseguire la donazione); nel caso in cui la raccolta è effettuata per progetti specifici, si dovranno indicare l'obiettivo da raggiungere, la destinazione delle risorse e delle eventuali eccedenze (qualora sia superato l'obiettivo iniziale), nonché i tempi previsti per la realizzazione del progetto. Senza contare i profili relativi all'accessibilità, intesa come vero e proprio diritto del donante di reperire informazioni chiare, dirette e facilmente comprensibili sull'utilizzo della sua donazione. A questo si aggiunga che la raccolta fondi deve trovare una propria collocazione nei bilanci degli enti iscritti nel registro nazionale del Terzo settore ed è prevista una rendicontazione ad hoc da allegare al bilancio nelle ipotesi in cui le raccolte vengono svolte in forma occasionale. **Cautele che, a ben vedere, trovano già un precedente storico nelle *Linee guida in tema di raccolta fondi* pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus, dove peraltro si poneva l'accento sulle attività di *fundraising* effettuate in collaborazione con realtà *for profit*, sottolineando sia la necessità di effettuare una preliminare indagine conoscitiva sull'impresa, sia di valutare con attenzione se i principi e gli obiettivi di tutte le parti coinvolte fossero adeguatamente bilanciati ai fini dell'iniziativa benefica (§ 4 Raccolta fondi dalle imprese for profit).** Senza contare che il DPR 600/1973 (art. 20) impone agli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi di redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto, dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente (anche tramite relazione illustrativa) le entrate e le spese relative a ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione ove sia effettuata attività di *fundraising*.

I benefici fiscali

La trasparenza delle attività effettuate premia i donatori e restituisce, grazie alla riorganizzazione dei benefici fiscali avvenuta con il Codice del Terzo settore, una parte dell'importo donato. L'art. 83 del Codice del Terzo settore incentiva tali comportamenti garantendo, per enti ed imprese, la possibilità di dedurre l'intero importo donato entro il 10% del reddito complessivo dichiarato. Lo stesso articolo prevede, per le persone giuridiche, la

possibilità di fruire della medesima agevolazione o di una detrazione pari al 30% di quanto donato (35% per le organizzazioni di volontariato), entro il limite di 30mila euro annui.

La raccolta fondi e il mercato

Le dinamiche di trasparenza e fiducia reciproca appena descritte cambiano notevolmente quando l'attività di fundraising è condotta da un soggetto profit, o comunque da un ente non tenuto al rispetto della normativa sul Terzo settore. Certamente è possibile che la raccolta sia svolta con la massima chiarezza, come pure che l'attività sia rendicontata a dovere nel rispetto della fiducia assegnata dai donatori ai quali tuttavia, in questo caso, spetta il compito di verificare quali sono le effettive regole che l'azienda o l'ente intende seguire per garantire la trasparenza. Aspetto quest'ultimo che diviene ancora più rilevante quando si adottano delle procedure dove il marchio aziendale viene associato, per assicurare un ritorno reputazionale ancora più forte, al brand dell'ente beneficiario, spesso un ente non profit.

Quando l'attività di fundraising è condotta da un soggetto diverso dal Terzo settore, il comportamento "virtuoso" è lasciato all'iniziativa dell'azienda/ente promotore della raccolta fondi, e non assoggettata ad un preciso obbligo, come accade, invece, per gli Ets

Si tratta di una strategia di corporate fundraising molto diffusa e a vario titolo e con diverse sfumature che non è il caso di approfondire in questa sede, definita come "cause related marketing". **A maggior ragione quando si mette in gioco un legame reputazionale, comunicando anche visivamente una iniziativa che lega una causa commerciale ad una benefica, il fatto di adottare regole di trasparenza e di assicurarsi che queste vengano opportunamente rese note ai donatori, diviene di fondamentale importanza.**

Si tratta evidentemente, in ogni caso, di un comportamento "virtuoso" lasciato all'iniziativa dell'azienda/ente promotore della raccolta fondi, e non assoggettata ad un preciso obbligo di comportamento (come accade, invece, per gli Ets). Va detto che anche nell'ipotesi in cui l'iniziativa di raccolta prenda le mosse da una azienda profit per fornire fondi a sostegno di realtà impegnate in attività di interesse generale, ma al di fuori del perimetro del Terzo settore, è possibile godere di benefici fiscali: come nel caso del "pandoro Ferragni", infatti, pur non venendo in questione un Ets, il beneficio era orientato a favore di una attività di ricerca scientifica che gode di puntuali benefici fiscali per chi dona. Un'impresa può dedurre l'importo erogato in favore di organizzazioni impegnate in ricerca scientifica entro il 2% del reddito dichiarato, (art. 100, comma 2, lett. a) del Tuir). Una persona fisica, invece, può dedurre le liberalità erogate, tra gli altri, ad enti di ricerca pubblici (art. 10, comma 1, lett. l-quater del Tuir).

Le proposte

Tuttavia, nei casi finora analizzati, con o senza il coinvolgimento del Terzo settore, nonostante le premialità fiscali, il rispetto delle regole di trasparenza assume connotazioni e garanzie piuttosto diverse. **E allora come è possibile per un consumatore assicurarsi che la raccolta fondi segua un iter puntuale e corretto quando non vi è traccia del coinvolgimento di un ente del Terzo settore?** Probabilmente il controllo in primis dovrà essere svolto dagli stessi consumatori ai quali, anche attraverso queste vicende di cronaca, **arriva un messaggio piuttosto evidente, tale per cui non tutte le raccolte sono uguali e offrono le medesime garanzie.** Per fare

questo occorre assicurare al mercato alcuni strumenti affinché vi possa essere un controllo diffuso sulla scorta dell'esperienza del Terzo settore.

Occorre assicurare al mercato alcuni strumenti affinché vi possa essere un controllo diffuso sulla scorta dell'esperienza del Terzo settore. Un'azienda che promuove una raccolta fondi potrebbe per esempio dichiarare di seguire le linee guida adottate per gli Ets

Per una azienda che promuove la raccolta o per un ente non iscritto al registro del Terzo settore potrebbe essere fondamentale, ad esempio, dichiarare di seguire le linee guida adottate per gli Ets o, comunque, dichiarare quali sono le regole del gioco e quali garanzie per la trasparenza. Magari con proprie linee guida interne ispirate proprio alle regole esistenti nel Terzo settore. Ad esempio, indicando la durata della raccolta, chi sono i destinatari dei fondi tenendo una traccia visibile ed accessibile a tutti riguardo alle modalità con cui sono state investite le risorse raccolte e quali i risultati raggiunti. **Senza contare che per le imprese potrebbe essere molto vantaggioso iniziare a promuovere un cambio di passo sotto il profilo reputazionale tenendo conto della necessità di tenere traccia delle attività erogative con sistemi di rendicontazione separati, come avviene negli schemi di bilancio adottati per gli Ets.**

Per garantire trasparenza, affidabilità e certezza dell'attività benefica esercitata dalle imprese *for profit* non sembrerebbero bastare le cautele standard attualmente esistenti in tema di antiriciclaggio/anticorruzione, né codici di etici interni

In definitiva, per garantire trasparenza, affidabilità e certezza dell'attività benefica esercitata dalle imprese *for profit* non sembrerebbero bastare le cautele *standard* attualmente esistenti in tema di antiriciclaggio/anticorruzione, volte a verificare – nei “ristretti” termini di adeguata verifica e assenza di favoritismi nell'attività donativa – sia la provenienza, sia la destinazione dei fondi raccolti in tali occasioni; né tantomeno sembra essere risolutiva l'eventuale adozione di un Codice etico interno alla singola azienda, finalizzato esclusivamente a regolare le condotte dei soggetti appartenenti all'impresa sia verso l'interno che verso l'esterno. **Insomma, per una azienda che voglia investire nella propria reputazione sociale potrebbe fare la differenza utilizzare linee guida *ad hoc* sulla trasparenza e sulla legalità con una rendicontazione separata e distinta che tenga traccia delle erogazioni liberali effettuate e delle entrate derivanti da raccolte fondi, come già accade per gli Ets.** A questo si aggiunga il valore della rendicontazione sociale e dei bilanci Esg che iniziano a divenire con sempre maggiore frequenza il punto di riferimento in cui collocare regole e procedure di trasparenza legate a vario titolo anche alle liberalità per finalità sociale.

Di fronte ad un mercato sempre più attento all'impegno in chiave di sostenibilità da parte delle imprese occorre per queste ultime rendere chiari e visibili gli obiettivi raggiunti. Questo anche perché chi dona sta investendo su tanti fattori, molti dei quali costituiscono il grande patrimonio immateriale delle imprese e dei connessi brand aziendali su cui si basa la generosità degli italiani e che si chiama fiducia, la quale va tutelata in tutti i modi a prescindere da chi sia il promotore della raccolta.

**Gabriele Sepio, avvocato tributarista, è segretario generale dell'osservatorio per la filantropia e il Terzo settore-Fondazione Terzjus. Foto Matteo Rasero/LaPresse*

Cantiere Terzo Settore

Come procedere all'aggiornamento dei dati nel registro unico Terzo settore

La scadenza per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale è fissata per il 30 giugno in riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente e riguarda il numero di associati, di volontari e di eventuali lavoratori. Ecco come fare

DI DANIELE ERLER, 12 GENNAIO 2024

Fra gli adempimenti legati all'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) ve ne è uno che riguarda nello specifico [le organizzazioni di volontariato \(Odv\)](#) e [le associazioni di promozione sociale \(Aps\)](#): tali enti sono tenuti ad aggiornare nel Runts il numero di associati, di volontari e di eventuali lavoratori, e lo devono fare entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le informazioni da aggiornare

Il [decreto ministeriale 106 del 2020](#), all'art.8, comma 6, lettera r), offre indicazioni più precise riguardo al tipo di aggiornamento che deve essere effettuato.

Per quanto riguarda gli associati, si specifica che deve essere aggiornato il numero di coloro ai quali è riconosciuto il diritto di voto, distinguendoli per:

- numero di persone fisiche;
- numero di enti giuridici, identificandoli e specificando per ognuno se iscritto o meno nella stessa sezione del Runts dell'ente che sta effettuando l'aggiornamento.

Tali informazioni sono fondamentali poiché il [codice del Terzo settore](#) dispone per Odv e Aps regole specifiche riguardo alla compagine associativa, la quale deve essere composta:

- per le Odv, da almeno 7 persone fisiche o 3 Odv;
- per le Aps, da almeno 7 persone fisiche o 3 Aps.

Si ricorda che, nel caso in cui il numero di associati si riduca al di sotto dei limiti menzionati, gli stessi enti devono aggiornare l'informazione al Runts entro 30 giorni dal verificarsi di tale riduzione e devono

reintegrare il numero minimo entro un anno, pena la cancellazione dal registro unico (che può essere evitata chiedendo l'iscrizione in un'altra sezione del Runts).

Allo stesso modo è fondamentale indicare, qualora si tratti di Odv e Aps che hanno come associati enti giuridici, l'eventuale sezione del Runts in cui tali enti siano iscritti, segnalando se si tratti o meno della stessa sezione in cui è iscritto l'ente che sta effettuando l'aggiornamento.

Il codice del Terzo settore prevede infatti che le Odv e le Aps, qualora abbiano come associati altri enti giuridici, questi possano essere solamente altri enti del Terzo settore (Ets) o altri enti senza scopo di lucro (fra questi ultimi vi rientrano anche le pubbliche amministrazioni e gli altri enti pubblici: il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha chiarito questo aspetto nella [nota ministeriale n. 6214 del 9 luglio 2020](#)), a condizione:

- per le Odv, che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Odv (esemplificando, se un'Odv associa 3 Aps e 2 associazioni generiche non Ets, dovrà avere all'interno della base associativa almeno 10 Odv);
- per le Aps, che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Aps (esemplificando, se un'Aps associa 7 Odv, 2 associazioni generiche non Ets e un ente pubblico dovrà avere all'interno della base associativa almeno 20 Aps).

Anche tale dato è fondamentale per valutare il rispetto della proporzione menzionata e quindi il mantenimento della qualifica di Odv o Aps: qualora essa venisse meno, la conseguenza è la cancellazione dell'ente dalla sezione di riferimento del registro unico.

Altre informazioni da aggiornare sono quelle relative:

- al numero dei volontari iscritti nel [registro dei volontari dell'ente](#);
- al numero dei volontari degli enti aderenti di cui l'ente si avvale, per le reti associative o comunque per gli enti di secondo livello.

Anche questo è un dato imprescindibile e necessario per Odv e Aps, dato che entrambe devono svolgere la loro attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Infine, ulteriore dato da aggiornare è quello degli eventuali lavoratori in forza presso le Odv e le Aps, intendendosi per tali i lavoratori dipendenti e/o parasubordinati con apertura di posizione assicurativa. Il dato che deve essere aggiornato nel Runts riguarda esclusivamente tali tipologie di lavoratori.

Il codice del Terzo settore prevede anche in questo caso dei limiti stringenti riguardo alla possibilità per Odv e Aps di avvalersi di lavoratori, il cui numero:

- nelle Odv, non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari;

- nelle Aps, non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Sulla nozione di “lavoratore”, e su cosa debba essere ricompreso in essa ai fini del computo delle percentuali menzionate, il Ministero ha fornito alcuni chiarimenti con la [nota ministeriale n. 18244 del 30 novembre 2021](#), alla quale si rimanda.

Le tempistiche per effettuare la comunicazione

Come detto in apertura, il termine che le Odv e le Aps devono rispettare per aggiornare tali informazioni è quello del prossimo 30 giugno 2024, con riferimento al 31 dicembre dell'anno appena trascorso.

Ciò significa che i dati degli associati, dei volontari e degli eventuali lavoratori sono quelli relativi al 31 dicembre 2023.

Nonostante la scadenza non sia così vicina, il consiglio per gli enti è comunque quello di effettuare il prima possibile la rilevazione di quelle informazioni e di procedere alla comunicazione sulla piattaforma del Runts.

Il tipo di pratica da effettuare sul Runts

Per comunicare i dati menzionati in precedenza, le Odv e le Aps devono effettuare sul Runts una pratica di “variazione” aggiornando le relative informazioni nella sezione “Dati principali”.

Nello specifico:

- il numero di associati persone fisiche va aggiornato nella sottosezione “Dati ente”;
- il numero di associati enti giuridici nella sottosezione “Compagine sociale - persone non fisiche”, in cui si dovrà indicare per ognuno la denominazione, il codice fiscale e se la sezione di appartenenza è la stessa o meno (“affine” o “non affine”) di quella dell'ente che sta effettuando l'aggiornamento. L'inserimento può essere fatto manualmente oppure tramite un apposito file excel, il quale è scaricabile dalla piattaforma e deve poi essere compilato e ricaricato sulla stessa;
- il numero dei lavoratori dipendenti e/o parasubordinati, dei volontari iscritti nel registro dell'ente e dei volontari provenienti da altri enti, nella sottosezione “Numero forza lavoro e volontari”. Essendo informazioni da comunicare obbligatoriamente, qualora un ente non si avvallesse di alcun lavoratore, deve comunque compilare l'apposita voce indicando il valore zero (0).

Si ricorda che per poter fare accesso ed operare sulla piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore e di conseguenza interagire con gli uffici competenti, le organizzazioni devono necessariamente dotarsi di alcuni strumenti digitali di comunicazione:

- la posta elettronica certificata (Pec) dell'ente (non di uno dei suoi membri né di un professionista collegato all'organizzazione);

- lo Spid (sistema pubblico di identità digitale) o carta d'identità elettronica (Cie), e la firma digitale (in modalità CAdES) personali del legale rappresentante o di altro soggetto abilitato (componente del consiglio direttivo o dell'eventuale organo di controllo).

Per comprendere come operare sul Runts è possibile consultare [le guide e i video-tutorial presenti sul sito di Cantiere Terzo Settore](#).

Nel caso vi siano difficoltà nell'accesso alla piattaforma o richieste di approfondimento di alcune questioni, si consiglia di contattare [l'ufficio del Runts territorialmente competente](#) e chiedere assistenza al Centro di servizio per il volontariato o al Forum del terzo settore territoriale di riferimento.

ItaliaOggi

Co.co.co nel Ccnl dello sport

Collaborazioni coordinate e continuative nel dilettantismo con minimi retributivi maggiorati del 25% rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti

di Michele Damiani

Collaborazioni coordinate e continuative nel dilettantismo con minimi retributivi maggiorati del 25% rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti, a compensazione di «straordinari, mensilità aggiuntive, ferie, permessi e/o altri istituti riconducibili al rapporto di lavoro subordinato». Sempre per i collaboratori, una proroga del contratto di 180 giorni in caso di gravidanza. Regolamentazione della flessibilità nel part-time e nel lavoro stagionale, nonché di hostess e steward. Aumento medio di 200 euro per il quarto livello. Sono solo alcuni dei punti salienti del nuovo Contratto collettivo nazionale per i lavoratori dello sport, sottoscritto ieri al Coni, davanti al presidente Giovanni Malagò, dalla Confederazione Italiana dello Sport-Confcommercio Imprese per l'Italia e le organizzazioni sindacali SIl-Cgil Fiscat-Cisl Uilcom-Uil. Il contratto è fortemente influenzato dalla riforma del lavoro sportivo, ovvero dal [dlgs 36/2021](#) entrato in vigore lo scorso 1° luglio (poi subito modificato dal [dlgs 120/2023](#)).

Co.co.co nel contratto

Una delle novità più importanti è l'inserimento dei collaboratori tra i beneficiari delle tutele contrattuali. Ciò vuol dire far rientrare la stragrande maggioranza dei lavoratori sportivi, visto che il settore è caratterizzato da un elevato ricorso al lavoro autonomo. Prima della riforma, questo universo rientrava nell'alveo

dell'[articolo 67 del Tuir](#) (i cosiddetti redditi diversi), senza praticamente nessuna tutela assicurativa e contributiva né obblighi dichiarativi per i datori (con riferimento al dilettantismo, ovvero a tutto lo sport italiano tranne calcio, basket, ciclismo e golf). «Abbiamo rotto qualche tabù interno, ma riteniamo l'inserimento dei collaboratori nel contratto un passo importante, a suo modo storico», spiega a ItaliaOggi Fabio Scurpa, coordinatore nazionale sport Slc-Cgil. «Viste le caratteristiche del settore, non ricomprendere anche i collaboratori voleva dire escludere la maggioranza dei lavoratori sportivi. Si tratta di un primo importante passo: gli autonomi devono avere la stessa dignità dei lavoratori dipendenti». Della stessa opinione anche la segretaria nazionale della Slc-Cgil Sabina Di Marco: «abbiamo immaginato un contratto che sia rivolto a tutto il settore. Si tratta di un grandissimo risultato, chiederemo al Coni di fare da promotore per fare in modo che il Ccnl sia il più diffuso possibile». Attualmente, il contratto è applicato da poco più di 7 mila datori di lavoro e copre circa 41 mila dipendenti, ma le prospettive sono quelle di una crescita consistente alla luce delle novità della riforma.

Minimi e maggiorazione

Il Ccnl, come ovvio, riporta i minimi retributivi da applicare nel settore. Come detto, è prevista una maggiorazione del 25% per i collaboratori rispetto ai lavoratori subordinati, «per garantirgli tutele come Tfr, ferie o permessi proprie del lavoro dipendente», spiega ancora Scurpa. «Stiamo spingendo le aziende a usare la collaborazione solo quando serve, non sempre. Sono previste forme di flessibilità anche per il lavoro dipendente». In generale, è stato deciso un aumento economico a regime per il IV livello medio di 200 euro, da riparametrare per tutti gli altri livelli, di cui 100 euro già erogati a titolo di acconto in virtù di un accordo di transizione siglato tra le parti nel 2022. I restanti 100 euro verranno erogati in tre tranches: 40 euro con la retribuzione del mese di luglio 2024, 30 euro con la retribuzione del mese di luglio 2025, 30 euro con la retribuzione del mese di luglio 2026.

Steward e stagionali

Il testo, infine, prevede una specifica disciplina per steward e hostess, per i quali sarà ammesso il ricorso al lavoro intermittente. Regolamentata anche l'attività lavorativa stagionale, che è riconducibile a tutte le imprese che nel corso dell'anno di riferimento interrompano la loro attività complessiva per un periodo non inferiore ad almeno 60 giornate. Per le assunzioni si attua quanto previsto dal [dlgs 81/2015](#).

L'Osservatore Romano

Quando lo sport

è vicinanza e fraternità

13 gennaio 2024

«Nel momento storico particolarmente buio che stiamo vivendo, lo sport possa gettare ponti, abbattere barriere, favorire relazioni di pace»: lo ha auspicato Papa Francesco salutando stamane, sabato 13 gennaio, la comunità di Athletica Vaticana, ricevuta in udienza nella Sala Clementina, e invitando a vivere l'attività sportiva come «vicinanza concreta ai più fragili» e «fraternità» per «unire le persone, al di là dalle loro abilità fisiche, economiche o sociali». Ecco le parole del Pontefice.

**Eminenza, Eccellenza,
care amiche e cari amici di Athletica Vaticana,**

buongiorno e benvenuti, anche con le vostre famiglie! È bello stare con le famiglie, anche con i bambini!

Saluto il Cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, al quale, con la Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium*, ho chiesto di curare il dialogo con i cultori dello sport perché anch'essi «si sappiano e si sentano riconosciuti dalla Chiesa come persone a servizio della ricerca sincera del vero, del buono e del bello» (n. 154). Esprimo la mia gioia per la presenza di Athletica Vaticana sulle strade, nelle piste e nei campi da gioco, e per la vostra testimonianza cristiana nel grande mondo dello sport, che oggi rappresenta la più diffusa espressione culturale, a patto che si mantenga sempre quella amatorialità che custodisce lo sport.

Il mio saluto riconoscente va anche alle Autorità sportive internazionali e italiane che, con la loro presenza, testimoniano la vivacità del dialogo e della collaborazione con la Santa Sede.

È significativo che questo nostro incontro avvenga nei primi giorni del 2024, che è Anno Olimpico e Paralimpico. Ripensando al valore della “tregua olimpica”, la mia speranza è che, nel momento storico particolarmente buio che stiamo vivendo, lo sport possa gettare ponti, abbattere barriere, favorire relazioni di pace.

Con uno stile improntato alla semplicità, esattamente da cinque anni, *Athletica Vaticana* si impegna a promuovere la fraternità, l'inclusione e la solidarietà, testimoniando la fede cristiana tra le donne e gli uomini di sport, amatori e professionisti.

Care amiche e cari amici, è molto significativo che voi proviate a fare tutto ciò condividendo la vita degli altri sportivi, correndo o pedalando o giocando insieme con loro. Le iniziative di *Athletica Vaticana* — da quelle più semplici e spontanee alla partecipazione ad eventi sportivi internazionali — acquistano il loro pieno senso in quanto espressione di una comunità formata da donne e uomini che, legati dal comune servizio alla Santa Sede, vivono la loro passione sportiva come esperienza di evangelizzazione.

Per questo, oltre all'attività sportiva, la vostra associazione propone anche momenti di preghiera e di servizio ai più bisognosi. Rientra in pieno nella vostra missione la vicinanza — parola chiave — la vicinanza concreta ai più fragili: penso alle iniziative con i giovani con disabilità fisica e anche con la disabilità intellettiva, con le detenute e i detenuti, con i migranti, con le famiglie più povere. Ed è bello che a questi incontri partecipino tutti con la stessa dignità, compresi campioni olimpici e paralimpici, diplomatici e membri della Curia. Riprendo la parola “vicinanza”, una vicinanza che con lo sport si fa tenera. Come Dio con noi: Dio è vicino, ed è tenero, e per questo è compassionevole. *Vicinanza e tenerezza*.

Lo sport è un mezzo per esprimere i propri talenti, ma anche per costruire la società. Lo sport, infatti, ci insegna il valore della *fraternità*. Non siamo isole: in campo, non importa la provenienza, la lingua o la cultura di una persona. Ciò che conta è l'impegno e l'obiettivo comune. Questa unione nello sport è una metafora potente per la nostra vita. Ci ricorda che, nonostante le nostre differenze, siamo tutti membri della stessa famiglia umana. Lo sport ha il potere di unire le persone, al di là dalle loro abilità fisiche, economiche o sociali. È uno strumento di inclusione che rompe le barriere e celebra la diversità. Anche il Concilio Vaticano II ha evidenziato che lo sport può offrire «un aiuto per stabilire fraterne relazioni fra gli uomini di tutte le condizioni, di nazioni o di razze diverse» (Cost. past. *Gaudium et spes*, 61).

Il gioco poi è fatto di *regole* da rispettare. Vincere con umiltà e accettare la sconfitta con dignità sono valori che lo sport insegna e che devono essere vissuti nella vita di ogni giorno per costruire una società più giusta e fraterna. «Lo sport — come disse il Venerabile Pio XII — è una scuola di lealtà, una scuola di lealtà, una scuola di coraggio, di sopportazione, di

risolutezza, di fratellanza universale, tutte virtù naturali, ma che forniscono alle virtù soprannaturali un fondamento solido» (*Agli sportivi italiani*, 25 maggio 1945).

Lo sport ci mostra pure che possiamo affrontare con pazienza e determinazione i nostri limiti. Ogni atleta, attraverso la disciplina e l'impegno, ci insegna che con la fede e la perseveranza possiamo raggiungere traguardi che mai avremmo pensato possibili. Questo messaggio di speranza e coraggio è cruciale, specialmente per i giovani.

Incoraggio ciascuno di voi a vedere lo sport come un percorso di vita che vi aiuti a costruire una comunità più solidale e per portare avanti i valori della vita cristiana: lealtà, sacrificio, spirito di gruppo, impegno, inclusione, ascesi, riscatto. Avanti, care amiche e amici di *Athletica Vaticana*! E non dimenticatevi della amatorialità, che è come il succo che dà vita all'attività sportiva. Date sempre il meglio di voi stessi! Vi benedico di cuore. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

Domani

Sei donna, sulla Streif non puoi sciare. L'ultimo ghetto dello sport

ALESSANDRA GIARDINI

13 gennaio 2024 • 19:30

La Coppa del mondo di sci arriva a Kitzbühel in Austria, sulla pista più leggendaria del circuito, progettata per un'epoca in cui non si scendeva così velocemente come adesso. Con questo pretesto viene vietata alle gare femminili. Un anno fa la campionessa americana Lindsey Vonn sfidò i pregiudizi lanciandosi da lassù. Di notte

Cent'anni fa l'emiliana Alfonsina Morini maritata Strada fu la prima donna a correre il Giro d'Italia insieme agli uomini: la gente a bordo strada la chiamava puttana, perché aveva le

cosce scoperte. Nel 2021 le donne hanno affrontato per la prima volta l'inferno in terra della Parigi-Roubaix, la classica del pavé: l'inglese Lizzie Deignan per la vittoria ebbe 1.535 euro di premio, Sonny Colbrelli per il successo tra i maschi ne vinse 30mila. Però un altro muro era caduto, uno degli ultimi recinti in cui le donne non potevano entrare era stato abbattuto.

Sessantasei anni fa, nel 1958, la napoletana Maria Teresa de Filippis, per tutti Pilotino, fu la prima donna al mondo a gareggiare in Formula 1, su Maserati. Le prime donne pugili risalgono al 1700: Elisabeth Wilkinson combatteva in Inghilterra contro donne e uomini.

Ma per vedere la boxe femminile ai Giochi Olimpici fuori dal ghetto dello sport dimostrativo si è dovuti arrivare a Londra 2012. La maratona era un altro tabù. Nel 1896 la greca Stamàta Revithi si mise in testa di partecipare all'Olimpiade di Atene, ma non le permisero di iscriversi perché non era un maschio: lei partì lo stesso da Maratona, ma prima che entrasse nello stadio Panathinaiko i poliziotti la bloccarono. Dovettero passare più di 70 anni. Il 19 aprile 1967 una ventenne americana decise di anticipare la rivoluzione imminente: si iscrisse alla maratona di Boston usando soltanto le iniziali, K.V. Switzer. Nessuno poteva immaginare che K.V. stesse per Katrine Virginia, più semplicemente Kathy.

Quando la videro correre con i ricci al vento, capirono subito che si trattava di un sacrilegio: tentarono di fermarla con le catene, ma il suo fidanzato la difese, rimettendoci il posto nella selezione olimpica per Messico '68. Kathy riuscì a finire la sua gara, e sette anni dopo vinse la maratona di New York, ormai aperta alle donne. E il rugby? Sport maschio per eccellenza, «virile» per statuto secondo la federazione italiana: nel Regno Unito le donne cominciarono prima che altrove a praticarlo, ma all'inizio era solo per beneficenza e a porte chiuse. Dal 1996 esiste una versione femminile del Sei Nazioni.

LA PISTA DELLA PAURA

L'ultimo soffitto di cristallo dello sport immaginatelo sopra una pista da sci ripida come un canyon: la Streif, i 3.312 metri più affascinanti e paurosi del mondo. Kitzbühel, Tirolo, Austria. Il cancelletto di partenza della discesa libera è a 1.665 metri sul livello del mare, il

traguardo a 805 metri. Di solito prima del via gli sciatori scherzano e chiacchierano tra loro: a Kitzbühel invece c'è un silenzio irreale. È paura.

I migliori discesisti del mondo arrivano ad accelerare da 0 a 60 km orari in appena 5 secondi dal momento in cui si rovesciano sulla pista. Da lì in avanti è un susseguirsi di baratri, trappole per topi (letteralmente: c'è un tratto che si chiama Mausefalle, una voragine di circa ottanta metri), curve a 180°, esse strettissime fino all'Haubsergkante, la parte più pericolosa e affascinante: il salto, una curva verso sinistra in cui la forza centrifuga tocca i 3.5 G e un finale in cui il corpo – già stremato dalla fatica – subisce la massima pressione e la velocità raggiunge i 140 km/h. In alcuni tratti la pendenza è del 69 per cento, un inferno verticale. Il film *Streif – One Hell of a Ride* fu presentato nel 2016 come «pieno di neve, passione e testosterone», mettendo così in chiaro fin dal trailer che le donne non c'entravano. Troppa pressione, troppa pendenza, troppa velocità. La storia della Streif è una leggenda che si nutre delle sue vittime: le cadute di Gattermann, Vitalini, Stemmler, Ortlieb, Albrecht e Strobl si tramandano come le leggende degli orchi che devono fare paura ai bambini. Lo scorso anno toccò al norvegese Henrik Røe: si ribaltò più volte a 136 all'ora mentre gli sci volavano via. Lo svizzero Marco Odermatt, che evitò la caduta per un soffio, la definì «un'esperienza di pre morte».

Hermann Maier, l'austriaco vincitore di 4 medaglie olimpiche, ha detto che mandare le donne a correre sulla Streif «non è una buona idea, ognuno ha il proprio limite, per loro la pista più dura è quella di Cortina». Un altro ex campione austriaco, Hans Knauss, argento in Super G a Nagano 1998, che perse un anno dopo una caduta sulla Streif nel 2001, ha concluso che «qui l'emancipazione sarebbe fuori luogo». Il tedesco Markus Wasmeier, campione olimpico a Lillehammer trent'anni fa, è stato ancora più diretto: «Ci sono semplicemente dei limiti a ciò che le donne possono fare e ottenere. Come discesa di allenamento, una volta, le singole donne potrebbero farlo. Ma nemmeno una a velocità di gara. Nemmeno Lindsey Vonn. Sarebbe un suicidio».

LA SFIDA DI VONN

In realtà la fuoriclasse americana, che dallo sci ha avuto tutto, ha voluto provare: un anno fa è scesa dalla Streif, oltretutto di notte. Un modo per spostare i confini, per provare a scardinare il ghetto in cui i maschi hanno provato a rinchiudere le femmine. Ma anche in

quel caso non era una gara a tutta velocità: soltanto una sfida con sé stessa e con la storia.

Rosi Mittermaier, leggenda tedesca della discesa, campionessa olimpica e mondiale a Innsbruck 1976, qualche anno fa disse teatralmente che «solo gli uomini possono sopravvivere alla Streif». Sofia Goggia, che non ha mai preteso di gareggiare sulla pista più famosa del mondo, disse di peggio, tentando di rispondere a chi le chiedeva se ci sono atleti omosessuali nello sci. «Tra le donne qualcuna sì. Tra gli uomini direi di no. Devono gettarsi giù dalla Streif di Kitz». Il solito stereotipo degli uomini con le palle, l'eterno richiamo al testosterone. O più semplicemente quello che molti pensano, da Maier a Mittermaier passando per Wasmeier: cioè che gli uomini valgono un po' di più.

QUANDO INVECE SI POTEVA

Però non è sempre stato così: c'è stato un tempo in cui sulla Streif gareggiavano anche le donne, a partire dagli anni Trenta. La pista è stata progettata per un'epoca in cui lo sci non era veloce come adesso: i materiali attuali e la neve artificiale rendono la Streif enormemente più pericolosa. «Il coraggio che ci vuole per buttarsi giù da lassù però non cambia», racconta con una risata Christl Staffner Herbert, 84 anni il prossimo aprile. È nata a Kitzbühel, e la Streif faceva parte del suo paesaggio familiare.

«Eravamo giovani, abbiamo rischiato anche un po' la vita, a noi ragazze piaceva tanto sciare». Da piccola scendeva con gli stivaletti di pelle, a 16 anni vinse la sua prima gara allo Stelvio, nel 1964 a Innsbruck sarebbe stata scelta per consegnare la fiamma olimpica nelle mani di Josl Rieder all'apertura dei Giochi Olimpici. Ma proprio al principio degli anni Sessanta ci fu il punto di svolta, quando l'attrezzatura e la preparazione della neve consigliarono di dividere le piste a seconda del sesso.

Christl aveva ventun anni nel 1961, e faceva parte della nazionale austriaca che prese parte all'ultima gara sulla Streif, poi le discese femminili furono spostate a Bad Gastein. «Protestammo molto, ma fu tutto inutile». Quell'ultima discesa dalla Streif la vinse Traudl Hecher, che aveva 17 anni: dopo una luminosa carriera sposò un teologo e diventò mamma di due campioni di sci: Elisabeth e Stephan Görgl. Christl invece andò a insegnare

sulle nevi di Aspen, in Colorado: tra i suoi allievi attori di Hollywood, cantanti famosi e anche Bobby Kennedy, il fratello del presidente. La chiamavano «la ragazza della Streif».

Redattore Sociale

12 gennaio 2024 ore: 11:11

SOCIETÀ

Azzardo. Giochi e scommesse: nel 2022 spesa a 20,4 miliardi (+31,4%)

I dati del Libro Blu dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. All'Erario oltre 11,2 miliardi di euro (erano 8,4 miliardi nel 2021). Il maggior 'contribuente' è stato il settore delle Awp, dal quale sono arrivati circa 4,2 miliardi di euro. Al secondo posto, Gratta e Vinci e Lotterie, seguiti dalle Vlt e dal Lotto. L'80% del gioco è passato per la rete fisica. Lombardia, Campania e Lazio leader di spesa

Nel 2022 la spesa nel settore dei giochi e delle scommesse è stata di circa 20,4 miliardi di euro, valore in crescita del +31,6% rispetto ai circa 15,5 miliardi del 2021. Crescita ancora più elevata per l'erario, che passa dagli **8,4 miliardi del 2021** agli 11,2 del 2022, con un incremento del +33,4%. Va ricordato però che nel 2021 il settore del gioco è rimasto chiuso, per l'emergenza Covid, per quasi 6 mesi.

Il maggior 'contribuente' è stato il settore delle Awp (apparecchi elettronici), dal quale sono arrivati all'erario circa 4,2 miliardi di euro. Al secondo posto, Gratta e Vinci e Lotterie, con 1,5 miliardi, seguiti dalle Vlt, con 1,4 miliardi e dal Lotto, con circa 1,1 miliardi. E' quanto emerge dal Libro Blu dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli.

Nel 2022, l'80% del gioco è passato per la rete fisica. Lombardia, Campania e Lazio 'regine' della spesa

L'80% della **spesa registrata nel 2022** è passata per la rete fisica dei giochi e delle scommesse. Il gioco fisico, infatti, ha registrato una spesa di 16,5 miliardi di euro, contro i circa 3,9 miliardi del gioco online.

La regione dove, nel 2022, si è registrata la spesa più alta relativamente al gioco fisico, è stata la Lombardia, con 3,17 miliardi di euro. Al secondo posto la Campania, con 1,8 miliardi. Seguono poi il Lazio (1,6 miliardi), il Veneto (1,26), la Sicilia (1,14), la Puglia (1,1), il Piemonte (1,03) e la Toscana (1,0).

Nel 2022 si osserva anche una generale riduzione del numero di esercizi con AWP e VLT rispetto al 2021. In particolare, per il numero di esercizi con AWP e VLT, la riduzione più significativa si osserva in Trentino Alto-Adige, mentre solo per numero di esercizi con AWP, Piemonte e Valle d'Aosta registrano un dato in controtendenza con un aumento pari al 10,08 per cento rispetto al 2021.

Posto il numero massimo di apparecchi AWP fissato dalla legge, si osserva un complessivo aumento dello 0,45 per cento del numero di apparecchi, frutto di un maggior numero di AWP installate in particolare nelle Regioni Piemonte e Valle D'Aosta e in Campania. Il numero di VLT registra invece un generale calo del 1,93 per cento segnato dal dato fortemente negativo delle VLT presenti in Trentino Alto-Adige. Il numero di apparecchi Comma 7, per i quali non sono previste vincite in denaro, ha subito nel 2022 una riduzione dello 0,31 per cento sul territorio nazionale, ad esclusione di alcune Regioni tra cui le Marche che registrano un dato positivo con un aumento del numero di apparecchi del 2,30 per cento rispetto al 2021. Nel 2022, in termini assoluti, la Regione con il maggior numero di apparecchi AWP e VLT risulta essere la Lombardia, mentre per gli apparecchi Comma 7 tale primato spetta all'Emilia-Romagna.

Analizzando la rete di vendita per tipologia di gioco a livello nazionale per l'anno 2022, si evidenzia che la Lombardia detiene il maggior numero di punti vendita per "Giochi numerici a totalizzatore", "Lotterie" e "Lotto", mentre la Campania detiene il maggior numero di operatori per "Gioco a base ippica" e "Gioco a base sportiva". La Sicilia invece accoglie il maggior numero di sale Bingo seguita da Lombardia e Campania.

Gioco online: scommesse e casinò online i preferiti dagli italiani

Il 23,74 per cento degli utenti del gioco online ha manifestato maggior interesse per il "Gioco a base sportiva", seguito dal 17,32 per cento della platea che si è rivolto ai "Giochi di abilità a distanza (skill games)". Il 13,62% degli utenti ha invece scelto i "Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e Giochi di sorte a quota fissa".

La Raccolta del gioco a distanza ha registrato una crescita pari all'8,78 per cento, dovuta in particolare ad un incremento del 94,53 per cento per i "Giochi numerici a totalizzatore", del 20,89 per cento per le "Lotterie" e del 19,68 per cento per il "Betting Exchange".

La spesa è stata pari a 3.879 milioni di euro. Per quanto riguarda le singole tipologie di gioco, il dato più alto è stato registrato dai giochi di carte organizzati in forme diverse dal torneo e giochi di sorte a quota fissa con 2.013 milioni di euro e i giochi a base sportiva con 1.461 milioni di euro. La spesa per il

torneo supera i 102 milioni. Mentre il Bingo ha raggiunto 61 milioni, 67 milioni il Poker cash, 46 milioni i giochi numerici a totalizzatore, 53 milioni per il Lotto, 36 milioni il gioco a base ippica, 20 milioni le Lotterie. Il dato più basso è stato registrato dal Betting Exchange con 16 milioni di euro.

In particolare, a fronte di un maggiore impegno economico rispetto ad altre tipologie di gioco, il “Poker cash” registra per sua natura un importo più elevato e pari a 164,91 euro in media a giocata. Il “Bingo” invece registra l’importo più basso e pari in media a 1,29 euro.

Cuneo24.it

Sabato 3 febbraio c’è il Running Sunset Snow a Pian Munè di Paesana

15 Gennaio 2024 | 08:03

Le iscrizioni sono aperte sul sito www.wedosport.net e si chiuderanno il giorno giovedì 1 febbraio alle ore 24

Running Sunset Snow a Pian Munè, l’innovativa “creatura” di Dodonix, l’azienda che gestisce sapientemente l’area naturalistica di Pian Munè fronte Monviso sulle alture di Paesana, si propone sabato 3 febbraio con partenza al calar delle tenebre, alle ore 18.30, per dare l’avvio all’attività di corsa outdoor per la stagione agonistico–ricreativa 2024.

Net zero è una sfida enorme, ma è possibile se puntiamo su scalabilità e connettività. Hitachi

A dare supporto all’organizzazione, con l’approvazione della [Uisp](#), l’esperta mano organizzativa della ASD Podistica Valle Infernotto insieme ad una schiera di

volontari pronti a garantire sicurezza ed affidabilità tecnica ai partecipanti alla manifestazione. Il tracciato rimane quello classico, che sarà illuminato da sapienti coreografie organizzative e dalle luci frontali dei protagonisti e che si snoderà sulla facile pista innevata che dal rifugio posto alla base della seggiovia raggiunge, in 4 km e superando circa 400 metri di dislivello, la baita a monte in corrispondenza dell'arrivo della seggiovia.

Altri 4 km riporteranno atleti ed atlete alla base dove è situato l'arrivo transitando per le suggestive ed illuminate baite di Pian Croesio. La neve presidia tutto il tracciato da alcuni giorni ed altra ne giungerà ad arricchire di suggestioni i protagonisti della corsa. Il via verrà dato alle ore 18.30 per riempire i ricordi con le pirotecniche torce dell'avvio e le luci della sottostante pianura. Sono attesi 130 protagonisti, numero che peraltro rappresenta anche la capienza massima per garantire sicurezza ed ospitalità a tutti. In conclusione seguirà la consueta cena in baita durante la quale si svolgeranno le premiazioni.

Le iscrizioni sono aperte sul sito www.wedosport.net e si chiuderanno il giorno giovedì 1 febbraio alle ore 24. Eventuali ulteriori iscrizioni si riceveranno direttamente sul posto la sera della corsa entro le ore 17.30, ma solo se ci saranno ancora pettorali disponibili e con un incremento della quota di iscrizione. Per info il sito www.pianmune.it , la mail: carlodegio@gmail.com ed il cellulare 3314462025.

SassiLive

**“Facciamo squadra per i diritti – le donne e lo sport”,
incontro a Matera con Eva Ceccatelli e**

Luisa Rizzitelli per 4^a lezione di Prime Minister Basilicata: report e foto

14 GENNAIO 2024

Domenica 14 gennaio, negli spazi di Ecoverticale, nei Sassi di Matera, è stata organizzata la 4^a lezione di Prime Minister Basilicata dedicata allo sport.

Come sensibilizzare sui temi riguardanti la parità di diritti nello sport, la parità di accesso alla pratica sportiva, la formazione e di una classe dirigente che guardi al futuro con i valori dell'inclusione e della gender equality? Sono i temi al centro della quarta lezione di Prime Minister Basilicata, Scuola di Politica per giovani donne.

Per imparare a fare squadra contro gli abusi e la violenza anche in ambito sportivo, le giovani allieve hanno ascoltato il racconto di Assist condotto da Eva Ceccatelli e Luisa Rizzitelli, fondatrici dell'associazione impegnata contro le molestie nello sport attraverso progetti di sensibilizzazione e di comunicazione, in particolare attraverso il progetto SAVE, Sport Abuse and Violence Elimination.

Nel pomeriggio sono in programma le testimonianze di Michele Di Gioia e di Peppe Pecora di **Uisp Matera** che hanno dialogato con le allieve sulle modalità di partecipazione e inclusione adottate nelle attività sportive proposte alla comunità locale, ingaggiata e coinvolta attorno ai valori della condivisione e del lavoro di squadra.

Eva Ceccatelli e Luisa Rizzitelli sono fondatrici dell'associazione Assist, Associazione Nazionale Atlete Aps, che si propone di tutelare e rappresentare i diritti collettivi delle Atlete di tutte le discipline sportive operanti a livello agonistico, e degli operatori e operatrici dello sport femminile (allenatori, manager sportivi, professionisti della comunicazione).

Prime Minister Basilicata è una delle scuole di Prime Minister, progetto "ideato" da Movimenta e Farm Cultural Park e promosso da Matera Letteratura.

La fotogallery della 4^a lezione di Prime Minister Basilicata a Matera (foto www.SassiLive.it)

Tempo di premiazioni per il Gran galà del circuito Corrilabruzzo Uisp della stagione 2023

di **Tamara Marinetti** 14 Gennaio 2024

Lanciano. Come negli anni precedenti, il settore di attività atletica leggera UISP Abruzzo-Molise guidato da Barbara Diodato con la direzione generale del pluridecorato maratoneta Alberico Di Cecco organizza il Gran Galà del Corrilabruzzo UISP. È la passerella degli atleti e dei team che si sono particolarmente distinti durante la scorsa stagione podistica targata UISP con la consegna dei premi e dei riconoscimenti per i risultati ottenuti durante il 2023 nelle gare su strada e trail, compresa l'attività giovanile che ha fatto da contorno alle manifestazioni agonistiche per gli adulti.

Tutto questo avrà luogo domenica 14 gennaio a Lanciano presso l'Hotel Villa Medici a partire dalle 12:30 dove si registra un'adesione record tra atleti, dirigenti, addetti ai lavori e familiari.

In premiazione rientrano i primi 200 della classifica generale individuale, le prime 20 società e i primi tre di ogni categoria tra adulti (23) e bambini (12) con la consegna di premi di vario genere tra magliette, medaglie celebrative e i prodotti alimentari tipici della tradizione abruzzese.

Questa cerimonia è l'occasione per trascorrere momenti di convivialità tra musica, esibizioni artistiche e un simpatico concorso canoro tra gli atleti, nell'attesa di conoscere il nuovo calendario 2024 del Corrilabruzzo UISP.

CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati

Il resoconto dell'ultima giornata

Categoria 1, 10a giornata andata: Cattolica Bogliasco-Link Pescara Manzia 0-2, Real Quezzi EAM Edilizia Artigiana-Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa 1-3, ASLA De Raco Costruzioni Gestart-Pedemontana Autocarr. Mannino 3-0, Deportivo 2007 Besa-AF Calcio NBTC 0-1, Campomorone S.Olcese-Ansaldo Energia 2-0, G.Siri-Ospedale S.Martino (26/1 S.Eusebio 21:30).

Categoria 2, 12a giornata andata: Boca Devils-Phoenix Aleppo 1-2, Sweet Devils-Nazario et Celso 3-0, Quizena-Green Matic Bulls 2-4, Zener SoRaMe-Aka Oni 2-0, Amatori Genova-AZ Fc Semplicemente da... 0-0. Ha riposato: Seleccion Peruana. Comunicati ufficiali su calciouispgenova.it.

L'Aquila Blog

L'Urban Trail della Befana più forte del freddo e della pioggia

di Redazione | 14 Gennaio 2024 @ 09:55 | SPORT

L'AQUILA – Ben 80 sono stati i temerari podisti che hanno preso parte il 7 gennaio scorso all'Urban Trail della Befana. Nonostante il meteo non favorevole con freddo pungente e pioggia a fare capolino tra Celano e dintorni, l'entusiasmo e l'interesse di tutti gli atleti hanno ripagato in pieno gli sforzi degli organizzatori del Gruppo Sportivo Celano. L'Urban Trail della Befana ha interessato nel tracciato di 9 chilometri (dislivello positivo di 350 metri) una porzione di strada asfaltata all'interno del centro storico di Celano, per poi immettersi sul sentiero che porta a Cascalacqua alle falde del maestoso Monte Etra che troneggia sul centro di Celano, percorso dagli **atleti** prima di ritornare al traguardo.

Quello andato in scena a Celano è stato una sorta di “antipasto” al nuovo calendario del circuito **Corri Marsica UISP** per la stagione 2024 con 20 appuntamenti ben distribuiti nel

territorio marsicano tra i mesi di febbraio e di ottobre sia nelle gare su strada che le corse in montagna.

Ha impiegato 42'45" Mario Capuani dell'Atletica Arce a portare a termine la propria fatica in solitaria mettendosi alle spalle Mohammed Lamiri (Asd Plus Ultra – 43'39") e Daniele Novelli (Live Your Mountain – 47'17").

Giungendo all'ottavo posto assoluto, gioia al femminile per Chiara Benedetti dell'Atletica Abruzzo L'Aquila con il tempo globale di 49'58", seconda Lucia D'Ignazio del GS Avezzano (53'07") e terza Ilaria Tersigni della Romatletica (55'27").

Sia la Runners Avezzano che l'Asd Stracittadina di Avezzano si sono aggiudicati ex-aequo la classifica per società in base al numero di arrivati (9).

VINCITORI DI CATEGORIA

M23: Giampaolo Mascioli (Runners Chieti)

M35: Michele Mastrangelo (Runners Avezzano)

M40: Gianmaria Di Loreto (Asd Ecoroscetta)

M45: Alessandro Felli (Sporting Club Usa Avezzano)

M50: Vincenzo Tartaglia (GS Avezzano)

M55: Gianni Barone (Live Your Mountain)

M60: Alberto Severini (Runners Avezzano)

M65: Antonio Stati (Noi Pochi Intimi)

M70: Angelo Cotturone (Gruppo Sportivo Celano)

F40: Ilaria Santini (Asd Stracittadina di Avezzano)

F45: Luisella Masciangelo (Let's Run for Solidarity)

F50: Pamela Scipioni (Runners Avezzano)

F55: Patrizia Bianchi (Asd Plus Ultra)

F60: Amelia Sgammato (Bikers on the Road)

Le classifiche sono disponibili sul sito Digitalrace a questo link

https://www.digitalrace.it/file_class/1156bclass_gen.pdf

Pagina Facebook del circuito Corri Marsica UISP <https://www.facebook.com/corrimarsicauisp>

La Nazione Firenze

Trofeo Sanmartinese, foto e classifica

La 42esima edizione della competizione podistica

Campi Bisenzio, 14 gennaio 2024 – Dallo stadio di atletica leggera Emil Zatopek ha preso il via il 42° Trofeo Sanmartinese, che ricorda anche il sacrificio dei Martiri di Valibona dove perse la vita il partigiano campigiano Lanciotto Ballerini. Ottima la partecipazione, sono stati infatti 500 i competitivi all'arrivo oltre i passeggiatori non competitivi. Dopo i tragici eventi dell'alluvione è stato un bel momento poter tornare a correre e rivedere lo stadio tornare a svolgere la sua funzione principale.

LA CLASSIFICA

Ricordiamo che in quei tragici momenti, soprattutto grazie all'opera di tanti volontari lo stadio ha garantito un punto di ristoro per chi era stato alluvionato. Enrico Bicchi, presidente dell'Atletica Campi, società organizzatrice, si dichiara estremamente soddisfatto per questa grande partecipazione di podisti. Simone Ballerini consigliere e General manager della gara aggiunge che molto è dovuto alle ottime credenziali degli anni precedenti perché tornare a fare questi numeri quando tutte le competizioni lamentano grossissimi cali di presenze è segno che si è lavorato bene e i podisti sono rimasti soddisfatti.

Gara organizzata sotto l'egida del Comune di Campi Bisenzio e della **Uisp**, percorso totalmente pianeggiante che si sviluppava, dopo un attraversamento del centro storico, nelle campagne circostanti. Servizio fotografico a cura della ETS Regalami un sorriso ottimizzato per la ricerca attraverso il numero del pettorale.

Nuovo carcere a Brescia? Se ne parla lunedì con Azione-Italia Viva-+Europa

di **Redazione** - 14 Gennaio 2024 - 15:04

Brescia. Lunedì **15 gennaio**, alle **ore 18,30**, presso l'**hotel Vittoria di Brescia**, in via X Giornate nr. 10 a Brescia, si terrà un confronto sul tema del **nuovo carcere nella nostra città**.

Introduce: **Francesco Tomasini**, consigliere Comunale di Brescia e capogruppo Azione-Italia Viva-+Europa.

Intervengono:

Ettore Barletta, Dirigente in quiescenza del Ministero della Giustizia, dal 2012 al 2020 direttore dell'Ufficio Tecnico Centrale del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e progettista dei progetti preliminari di ampliamento del carcere di Verziano.

Paola Vasta, Professore a contratto Metodi e didattiche delle attività sportive, pres. **UISP** Brescia sport per tutti operante con varie attività sportive all'interno del carcere di Verziano.

Adriano Santus, Cappellano per 30 anni del carcere "Nerio Fischione" Canton Mombello Brescia.

Dialogano i parlamentari di Azione **Mariastella Gelmini** e **Fabrizio Benzoni**.

Conclusioni a cura di Marco Garza, Segretario Provinciale e Assessore del Comune di Brescia.

